ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Giovedì 2 Aprile 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9575

LA QUESTIONE DELLE LINGUE ALLA COMMISSIONE AL BILANCIO

I socialisti czechi d'accordo coi borghesi nelle questioni nazionali

IL GOVERNO PRESENTERÀ UN DISEGNO DI LEGGE

VIENNA 1. (B). La Commissione al bilancio continua la discussione del bilancio della giustizia.

Adler rileva la necessità della pace nazionale, e dice che la nuova legge sulle lingue deve rendere possibile ad ognuno, a qualsiasi nazionalità appartenga, di essere udito in Giudizio, e giudicato, nella sua propria lingua.

Hoffmann Wellenhof aderisce alle dichiarazioni fatte ieri da Sylvester.

Nemec, socialista, dice che nelle questioni nazionali egli parte dal punto di vista dei partiti borghesi czechi. I socialisti procureranno con ogni mezzo perchè sia votata una legge sulle lingue.

Il presidente dei ministri, barone Beck, dichiara che l'incertezza esistente su molti punti riguardo all'

uso delle lingue

presso le autorità in Boemia, e specialmente in seguito alla piega recentissima presa dagli avvenimenti, è divenuta insostenibile, ed è politicamente tanto più pericolosa in quanto che la questione linguistica varca nei suoi effetti di molto i confini della Boemia. I recentissimi avvenimenti in questo campo misero i rappresentanti del popolo boemo in una situazione difficile, lagnandosi essi di trovarsi dinanzi al fatto che singoli giudici abbandonano improvvisamente le regole circa l'uso delle lingue osservate da molti anni, e riconosciute persino dalla Suprema Corte di giustizia e dal Tribunale dell'impero, e battono ora nuove vie. Ma anche i rappresentanti del popolo tedesco si lamentano che la nuova piega presa dalla questione delle lingue in Boemia crei per loro una situazione non meno insoddisfacente. Non è possibile quindi illudersi che

l'attuale stato di cose è insostenibile

per entrambe le parti, perchè appunto non guarentisce la sicurezza e la continuità dell'uso delle lingue, reclamate da ciascuna di esse. Tale incertezza però crea delle difficoltà, e causa dei danni pure all'amministrazione dello Stato, rinvilisce il rispetto della giustizia, e, date certe circostanze, può provocare persino un grave pericolo per importanti interessi economici dei cittadini. Solo se all'attuale stato di cose si sostituirà un ordinamento legale preciso, estendentesi a tutto il campo dell'uso delle lingue presso le autorità dello Stato, sarà ripristinato il possesso sicuro del diritto nazionale. Partendo da questi concetti fondamentali, il Governo compilò

un disegno di legge

concernente l'uso delle lingue, che abbisogna solo dell'ultima revisione. Ma il Governo sa pure benissimo che il centro di gravità della sua azione non è solo nella creazione di un tale disegno di legge, ma che esso deve pure creare una costellazione che renda possibile un'accoglienza calma, ed infine l'approvazione del disegno di legge. Il Governo quindi farà tutto il possibile per preparare anche al Parlamento il terreno per la nuova legge; ma esso ritiene altresì indispensabile che per ora, cioè fino alla creazione di norme legali precise, tutti i fattori interessati mantengano lo «statu quo ante», e non vi introducano cambiamenti essenziali. Questo è il punto cui devono convergere particolarmente gli sforzi di coloro che hanno interesse alla collaborazione indisturbata dei grandi partiti politici.

La stipulazione della pace

deve essere preceduta da un armistizio. Il Governo deve rivolgere ogni sua cura, ogni suo pensiero a rendere la nave parlamentare atta al grande compito, cioè ad una sistemazione, sia pur provvisoria, dell'uso delle lingue presso le autorità in Boemia. Se veramente animati dallo spirito di giustizia seriamente lo vorremmo, raggiungeremo la mèta anche in questo viaggio, certamente difficile ed aspro. Anche loro, o signori, hanno la stessa parte di lavoro e di responsabilità. Con una collaborazione onesta e concorde compiremo questa impresa importantissima.

Gli czechi insoddisfatti

Klofac dichiara di non essere soddisfatto delle dichiarazioni del presidente dei ministri.

Prossima seduta domani.

LA RIAPERTURA DELLA CAMERA DI VIENNA

La crisi scongiurata?

VIENNA 1. (N). Nei circoli parlamentari si dice che la seduta di domani promette di riuscire interessante, perchè si vedrà quale atteggiamento assumeranno i diversi partiti di fronte a talune proposte governative che saranno presentate domani alla Camera, e precisamente: il progetto relativo al contingente di leva, che, com'è noto, questa volta contiene anche la domanda d'un aumento dell'effettivo della milizia territoriale di 5400 uomini, i quali serviranno parte per l'artiglieria, che si sta organizazndo, parte per le batterie di mitragliatrici e parte pei riparti alpini; inoltre il progetto di legge relativo ai crediti suppletori pel nuovo Ministero del lavoro, e infine il trattato di commercio con la Serbia, che soddisfa poco gli agrari e i rappresentanti degli interessi industriali. Pel contingente di leva, che, secondo le intenzioni del Governo, dovrebbe essere assolutamente approvato prima delle ferie pasquali aventi principio l'11 corr., sarebbe presentata una proposta d'urgenza.

Si dice che domani i ruteni, i quali sono malcontenti del Governo, perchè non ha mantenuto le promesse fatte loro, presenteranno anch'essi tre proposte d'urgenza a scopo d'ostruzionismo.

In quanto alle minacce di crisi pei conflitti degli czechi col Governo causa la questione delle lingue negli uffici giudiziari della Boemia, stasera si dice che la situazione è migliorata al punto che non si parla più per ora di dimissioni del ministro della giustizia, Klein. Il bar. Beck sarebbe riuscito a persuadere gli czechi a dar tregua, in attesa che egli in Parlamento possa occuparsi della regolazione delle questioni nazionali in Boemia.

L'ostruzionismo alla Camera ungherese

Seduta movimentata

BUDAPEST 1. (B). La Camera dei deputati continua la discussione articolata della proposta Nagy. Presiede il vicepresidente Rakovsky, che toglie la parola ad alcuni oratori, perchè divagano. I deputati delle nazionalità protestano vivacemente.

Rakovsky dice che, se non gli sarà più possibile di trattare in altro modo con questi signori deputati, li assegnerà alla commisisone all'immunità. (I deputati delle nazionalità continuano a rumoreggiare). Il presidente conclude dicendo che anche la sua pazienza ha un termine.

E' quindi tolta la parola anche a Damian, perchè divaga dall'argomento. Questa disposizione del presidente provoca una vivace discussione sul regolamento. Allorchè il presidente toglie la parola anche al prossimo oratore, il baccano ricomincia. I deputati delle nazionalità protestano, e ci vuole parecchio tempo prima che si ritorni alla calma.

Eitner presenta un emendamento, identico a quello già presentato da Mercy. Non essendo prenotati altri oratori, la discussione è chiusa. Seguono le interpellanze.

Prossima seduta domani.

Per l'istituzione della Banca autonoma ungherese

Le domande sottoposte agli esperti

BUDAPEST 1. (B). Le domande che saranno sottoposte dalla commissione bancaria agli esperti sono: 1. In base a quale sistema ha da essere istituita la Banca autonoma ungherese? 2. A quanto deve ammontare il capitale di fondazione? 3. In qual modo si deve procurarsi e piazzare il capitale di fondazione e mediante quali misure si può assicurarsi che il capitale straniero, facente parte del capitale di fondazione, non abbia a prevalere? 4. Come è da fissarsi il sistema della valuta delle emissioni? Possono essere concesse facilitazioni relativamente alle disposizioni concernenti la copertura metallica e, in caso affermativo, di che specie? Quali misure saranno da adottarsi per l'eventuale limitazione delle emissioni? 5. A quali rami avrà da estendersi l'attività della Banca? 6. Quali disposizioni speciali sono da prendersi nella gestione degli affari per proteggere gli interessi economici del paese? 7. Quali diritti e facilitazioni speciali possono essere inoltre concessi alla Banca? 8. In qual modo sono da regolarsi le relazioni fra lo Stato e la Banca d'emissione? Quale cooperazione è da chiedersi alla Banca relativamente alle operazioni inerenti al debiti dello Stato e dal servizio delle casse dello Stato? Fino a quali limiti ha da giungere l'influenza del Governo nell'assunzione degli impiegati e nella sorveglianza degli affari correnti? 9. Per quanti anni è da concedersi il privilegio? 10. Quali dirette e indirette disposizioni finanziarie si dovranno esigere dalla Banca, avuto riguardo alle questioni formulate ai punti 4 e 8 e specialmente al punto 9? 11. E' necessario che la Banca d'emissione autonoma ungherese paghi in contanti fin da principio, e con quali misure è da assicurarsi la stabilità del valore del nostro denaro? 12. Quali misure sono da adottarsi per facilitare il passaggio al sistema della Banca d'emissione autonoma ungherese?

Kossuth in udienza

BUDAPEST 1. (B). L'Agenzia tel. ungherese comunica da Vienna: Il ministro del commercio, Kossuth, fu ricevuto stamane a Schönbrunn dall'Imperatore in udienza speciale, che durò un'ora e un quarto. Il ministro riferì sulle questioni correnti del suo dicastero, ed il monarca incominciò quindi a discutere su tutte le questioni dell'attuale situazione politica, dimostrando di interessarvisi sommamente.

Kossuth partì per Budapest alle 5 pom.

Per eccitamento all'odio contro l'esercito

BUDAPEST 1. (U. B.) L'organo dei socialisti rivoluzionari ungheresi aveva pubblicato in occasione dell'insurrezione dei vignaiuoli della Francia meridionale, un articolo intitolato «A che cosa serve un esercito». La procura di Stato elevò accusa contro il giornale per eccitamento all'odio contro l'esercito. Oggi la Corte d'Assise condannò il gerente Massimiliano Brücksmann ad otto mesi di prigione di Stato.

Sovvenzioni ai famigliari dei richiamati per le manovre

Un progetto di legge del Governo di Vienna

VIENNA 1. (N). Il Governo ha presentato alla Camera un disegno di legge concernente la concessione di un contributo di sostentamento ai famigliari dei membri della truppa che non sono in attività di servizio, chiamati sotto le armi per le manovre. Il disegno di legge evita di dare a questi contributi il carattere di provvedimenti per i poveri, pur stabilendo delle limitazioni rivolte a non concedere la sovvenzione alle persone che non ne hanno bisogno. Avranno diritto alla sovvenzione solo le persone che nel complesso erano mantenute col lavoro del richiamato sotto le armi, se questi non riceve durante l'esercitazione lo stipendio o la mercede, od in genere non soffre un danno nei propri redditi; inoltre se, data la posizione nella vita, le condizioni di sostanza, guadagno ed entrata del richiamato, si deve ritenere che con la sua chiamata sotto le armi è minacciato il mantenimento dei suoi famigliari. La sovvenzione sarà del 50% della mercede usuale nel rispettivo distretto giudiziario.

Per imprese autonome si calcoleranno le mercedi più alte degli operai della relativa industria, ma la sovvenzione non sorpasserà le quattro corone al giorno, e sarà concessa non solo per il tempo delle manovre, ma anche per i giorni di viaggio necessari prima e dopo le stesse. In caso di malattia, non subentrata per propria colpa, la sovvenzione correrà fino al giorno in cui il milite potrà rientrare al proprio domicilio.

I commercianti e gli industriali berlinesi a Vienna

VIENNA 1 (B). Gli ospiti berlinesi furono ricevuti stamane al Municipio dal borgomastro, dai viceborgomastri e dal Consiglio comunale. Dopo il ricevimento fu loro offerto un banchetto.

Il dott. Bugatto non depone il mandato

VIENNA 1. (N). La «Kroatische Correspondenz» reca che, di fronte alle voci secondo le quali il deputato clericale italiano dott. Bugatto, nominato testè capitano distrettuale in Dalmazia, rinunzierebbe al suo mandato, essa è informata che il dott. Bugatto rimarrà anche dopo la sua recente promozione adibito al servizio al ministero dell'istruzione a Vienna e continuerà ad esercitare il suo mandato.

LA CAMORRA DI NAPOLI

Accuse e difese alla Camera italiana

ROMA 1. (N). Camera. Vi è una certa aspettativa per lo svolgimento della mozione firmata da Giacomo Ferri e da altri 22 deputati dell'Estrema sinistra per invitare il Governo a nominare una commissione inquisitrice sulle responsabilità dei funzionari governativi compromessi nelle mali azioni della camorra a Napoli. L'aula si va affollando quando l'on. Ferri incomincia ad esporre il suo atto d'accusa contro i funzionari napoletani. Anche le tribune si popolano.

Le accuse dell'on. G. Ferri.

Ferri G.: Incomincia assumendo tutta e piena la responsabilità dei fatti che denuncia, dei quali parla qui e anche fuori dell'aula parlamentare. Scagiona i deputati socialisti dall'accusa di volersi immischiare troppo ed in mala fede negli affari del Mezzogiorno. Noi non facciamo regionalismo, esclama, perchè noi siamo deputati d'Italia. Riconosce ad un certo punto che il Governo ha fatto tutto ciò che era in suo potere in proposito, ma afferma che tutti i Governi hanno irreggimentato la camorra napoletana per potersene servire a basso fine elettorale (rumori). Critica le elezioni che si fanno nel collegio di Vicaria, asserendo che tutti gli elettori influenti sono vecchie conoscenze della questura. Passa in rassegna i vari tipi più in vista della camorra. Parla fuggevolmente di Erricone e di don Vittozzi, che esercitavano l'obbrobrioso mestiere di commercianti della carne viva e morta. Viene a parlare del vero questore di Napoli: «Totonno e' Santo Dumminico». Fa la diagnosi delle varie organizzazioni della camorra: sono ladri d'estate e ladri d'inverno - esclama fra l'ilarità della Camera. Afferma che esistono funzionari legati alla camorra e cita il delegato Ippolito che riceveva 50 lire settimanali, mentre il maresciallo Giannacchi percepiva 30 lire sole. Altri funzionari e guardie ritraevano stipendi mensili; uno di questi ricevette da Totonno una somma di danaro perchè potesse mandare la moglie in Germania. L'oratore narra che un giorno Totonno era a passeggio col delegato Ippolito e la figlia di costui. Entrarono tutti in un magazzino ove il camorrista acquistò per quest'ultima un magnifico boa di penne e al delegato poi regalò un magnifico «solitaire». Continua l'enumerazione dei fatti specifici, spesso interrotto. Accenna al furto perpetrato a danno del giudice Celentano, che dice organizzato consenziente la Questura. Quando lumeggia la figura di don Ciro Vittozzi e lo accusa di atti ignominiosi, fra le urla della Camera, Salvia lo interrompe.

Ferri: Ma come volete difendere ora quella gente?

Marghieri: Domando la parola.

Ferri: Intendiamoci bene: Non dico che il Vittozzi sia quel delinquente che è solo perchè veste l'abito sacerdotale.

Una voce: E' delinquente; per questo è in galera!

Ferri: Sì, ma ora volete salvarlo! Sappiate adunque che don Ciro Vittozzi aveva inaugurato un nuovo commercio: quello della carne morta! Ebbene questo prete era un grande elettore e potente; da lui si recò a raccomandarsi persino un giudice, il Ciccaglione, ora consigliere alla Corte d'appello. L'oratore eccita il Governo ad instaurare nel Mezzogiorno un regime di moralità e di onestà, ed invita tutti i deputati di quelle regioni a collaborare in questa azione di epurazione e di rigenerazione.

Dichiarazioni del Governo.

Giolitti pres. del Cons. e min. dell'Interno: Riconosce che a Napoli la camorra concorre in larga misura alla delinquenza comune. E' un dovere di tutti di contribuire a sradicare questo male antico. L'azione del Governo si è ispirata a questa finalità. Ricorda di avere da lungo tempo denunziata la necessità di riformare il sistema carcerario a Napoli, che serve a far più stretti i vincoli fra i malviventi, e di avere disposto che i camorristi napoletani fossero inviati a scontare la pena in altre regioni. Rammenta pure la legge da lui proposta per la costruzione d'un nuovo edificio carcerario a Napoli. Afferma di aver messo buoni fondi a disposizione della polizia di quella città per la repressione dei reati; e ricorda di avere trasferito il questore Ballanti, funzionario corretto ed onesto, perchè non possedeva le doti necessarie per agire in un ambiente così delicato, e di averlo sostituito col questore Gastaldi assicurandolo personalmente che avrebbe trasferiti tutti i funzionari non adatti al loro ufficio. Molti trasferimenti infatti avvennero. Furono sottoposti a processo alcuni delegati ed agenti, ora già rinviati a giudizio, su imputazioni però meno gravi di quelle denunziate dall'on. Ferri. Non si è avuto dunque riguardo verso alcuno. Una notevole riduzione della delinquenza è stata intanto il primo frutto dei provvedimenti adottati. I reati sono diminuiti, sono invece aumentate le operazioni della p. s. che palesa un notevole risveglio di attività. La parte di essa che va male, però ha bisogno di cura energica e risoluta e questa cura il Governo è deciso di applicare. Ripete che il capitano Fabroni personalmente gli ha manifestata tutta la sua stima verso il questore. Afferma che il prefetto di Napoli, che è un funzionario distintissimo, che in tutta la sua carriera si è specialmente occupato della p. s., ha fatto bene di cercare di togliere il dissidio fra carabinieri e funzionari di p. s. Nota che a Napoli scarsi sono i socialisti, ma esiste invece colà una camorra rossa che si serve della calunnia, delle intimidazioni e del ricatto. Questa specie di delinquenza moderna gareggia con la tradizionale camorra nell'avversare l'opera della polizia, e a tale scopo ricorre a sistematiche denigrazioni contro i funzionari dell'ordine. Osserva del resto che la malavita trova la sua causa nelle misere condizioni di quel proletariato. Alcune disposizioni legislative tendono appunto a rialzare le sorti economiche di quella nobile città, e saranno anche il miglior mezzo di risanamento morale. Termina dichiarando che in pendenza dei gravissimi giudizi sui quali non è lecito ad alcuno esprimere apprezzamenti, la proposta commissione d'inchiesta non può essere accolta perchè potrebbe parere una indebita pressione sull'autorità giudiziaria la cui opera è necessario si svolga senza alcun intralcio, nella più piena e assoluta libertà.

I deputati di Napoli protestano.

Marghieri: E' pure contrario all'inchiesta, in pendenza dei gravi processi; è convinto che la delinquenza a Napoli è dovuta al malessere economico. La legge per Napoli sarà la rigenerazione della città. Vorrebbe che coloro che hanno formulato così gravi accuse venissero a ripeterle alla Camera. Quanto alle accuse contro la questura è convinto che si tratta di fantasticherie.

Arlotta: Poichè l'on. G. Ferri ha creduto di accusare quasi la deputazione napoletana di acquiescenza e poco meno di connivenza, ricorda che furono appunto i deputati a sollevare alla Camera tale questione e a chiedere provvedimenti. Ciò non esclude che gli iniziatori degli istituti di rigenerazione siano trattati di corruttori dai maggiorenti della Camera del lavoro. Afferma che l'opera dei carabinieri è seguita con la massima simpatia; e tanto essi quanto gli agenti sono degni della stima del paese.

Ferri G.: Riprende la parola per insistere sulla domanda d'inchiesta.

La Camera però respinge la mozione.

Si riprende la discussione del Bilancio della Marina, con notevoli discorsi di Cavagnari, Santini e Celesia.

Si toglie la seduta alle 18.45.

Per l'arresto di Ferri e di Todeschini

ROMA 1. (N). La Commissione che esamina la domanda d'arresto dell'onor. Todeschini dichiarò con tre voti contro due non necessaria l'autorizzazione all'arresto perchè è già compresa nell'autorizzazione a procedere. Votarono contro gli on. Calissano e Mezzanotte. Fu nominato relatore Bianchi.

La Commissione che esamina la domanda d'arresto di Enrico Ferri deliberò di potersi procedere all'arresto durante la sessione; potere però la Camera discutere l'autorizzazione all'arresto. Sul quesito se la Commissione è favorevole all'arresto, quattro risposero sì; uno, l'on. Brunialti, rispose no. Fu nominato relatore Stoppato.

Il comm. Lombardo si recherà a Trapani

ROMA 1. (N). Il «Corriere d'Italia» dice che il comm. Lombardo, vedendo che ancora non gli fu notificato l'atto d'accusa, ha deciso di recarsi a Trapani, avendogli il medico ordinato di cambiare aria. L'avv. Scimonelli si recherà domani dal procuratore generale per avvertirlo che il comm. Lombardo è costretto da ragioni di salute ad allontanarsi da Roma per la prossima quindicina. Poichè la sessione ordinaria delle Assise comincerà il 22 corr., è molto difficile che il processo Lombardo possa essere trattato nel mese corrente.

Gli imperiali di Germania a Siracusa

SIRACUSA 1. (N). Gli imperiali tedeschi sono qui giunti a bordo del «Hohenzollern» ad ore 15. Numerosa folla assisteva all'arrivo, dai bastioni, dalle vie prospicenti il porto, dai viali della marina. Quando il «Hohenzollern» ebbe gettata l'àncora ed abbassata la bandiera di poppa per salutare la città, la musica cittadina ha intonato l'Inno germanico, mentre la folla acclamava calorosamente sventolando bandierine italiane e tedesche. Gran folla continuò ad affluire alla Marina per attendere lo sbarco degli imperiali. Il tempo è bellissimo. Il panorama del porto, con la folla assiepantesi alla Marina, sui balconi e sulle finestre, presenta un magnifico colpo d'occhio. Il «Hohenzollern» si è ancorato a quattrocento metri dalla capitaneria del porto, poco discosto dalla corazzata «Hamburg» che ha dato fondo a sinistra del yacht. Con una lancia della capitaneria si sono recati subito a bordo del «Hohenzollern» il capitano di porto Bettoni e l'ing. Enrico Kopp, tedesco, fungente provvisoriamente da interprete del consolato. L'imperatore, l'imperatrice e i principi, mentre il «Hohenzollern» si ormeggiava, ammiravano dal ponte di comando il grandioso panorama.

Alle 15.30 l'imperatore ricevette il viceconsole barone Bonanno, l'ing. Kopp, il capitano di porto Bettoni, che furono presentati contemporaneamente all'imperatrice. L'imperatore si trattenne secoloro circa venti minuti, mostrandosi grato della dimostrazione cordiale fattagli dai cittadini, interessandosi molto delle condizioni commerciali della città e della colonia tedesca. Si recarono quindi sul «Hohenzollern» ad ossequiare i sovrani il prefetto, il sindaco e le altre autorità.

SIRACUSA 1. (N). L'imperatrice e i principi col seguito, sbarcarono stasera, ricevuti dal prefetto, dal sindaco, dal console germanico e dalle altre autorità. Gli imperiali furono vivamente applauditi da immensa folla. La figlia del sindaco presentò all'imperatrice un mazzo di fiori. L'imperatrice e la principessa ringraziarono la bambina accarezzandola e baciandola. L'imperatrice e i principi in vettura si diressero fuori dell'abitato per visitare i monumenti.

L'istituzione di nuovi uffici postali italiani in Oriente

Il congedo del marchese Imperiali

COSTANTINOPOLI 1. (B). L'ambasciatore italiano ha rimesso ieri alla Porta una nota informante che l'Italia ha deciso di istituire i propri uffici postali a Costantinopoli, Salonicco, Smirne, Gerusalemme e Vallona come, fatta eccezione per Vallona, ne posseggono anche altre grandi potenze.

Da parte italiana si smentisce la notizia della «Frankfurter Zeitung» che la partenza dell'ambasciatore italiano, marchese Imperiali, sia dovuta a difficoltà insorte per la questione macedone. Il marchese Imperiali prende ogni anno in questa stagione un lungo congedo per riposarsi.

La proposta russa per la Macedonia

Il compito della diplomazia francese

PARIGI 1. (B). Il «Tempo», commentando la proposta russa per la Macedonia, dice che in generale bisogna approvarla. La proposta inglese è certo sincera, e sarebbe più efficace; ma apre una via su cui le potenze sarebbero forse tratte a proceder più di quanto vorrebbero. Ciò è pericoloso e potrebbe dar adito a sgradite sorprese. Ora le potenze che hanno, come la Francia, tutto l'interesse di mantenere lo «statu quo» in Oriente, devono procedere con la massima precauzione.

Il «Journal des Débats» esprime l'opinione che le potenze potrebbero unirsi in base alla nota russa, dopo che la stessa fosse convenientemente modificata. Spetterebbe alla diplomazia francese il compito di proporre il terreno per l'intesa.

Una nota russo-inglese?

LONDRA 1. (Reuter). L'ambasciatore russo, conte Benckendorff, ha presentato al segretario di Stato, sir Grey, una nota che contiene le proposte della Russia riguardo alla Macedonia. Si farà ora uno scambio di vedute che probabilmente condurrà a una convenzione in cui si fonderanno le proposte dell'Inghilterra e della Russia.

La ferrovia Salonicco-Larissa

alla Camera greca

ATENE 1. (B). Rispondendo a parecchie interrogazioni del deputato Dragunnis il ministro degli esteri Scuzes dichiarò nell'odierna seduta della Camera che il Governo diresse alla Porta una nota, in cui chiese la congiunzione delle ferrovie greche con le turche, adoperandosi poscia presso le potenze per averne l'appoggio. Le potenze hanno incaricato i loro rappresentanti a Costantinopoli di appoggiare la nota greca, meno l'Inghilterra. Ciò perchè l'Inghilterra, quantunque favorevole alla congiunzione progettata, ha dichiarato in una nota diretta al Governo a.-u. di ritenere più urgente la questione delle riforme che non le ferrovie.

IL MOSTRO DI VARSAVIA

(8)

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

Ad un tratto, bella, superba, alzando un arazzo comparve Anna-Therein-Yvrika, la Maga Circassa.

Nassyr, li «Mostro», sussultò vivamente, alzò le braccia, e strisciando sui suoi piedi enormi, le corse incontro inginocchiandosi a baciarle l'orlo della bianca veste, e restando là, in adorazione, fin che Sibilla non lo rialzò afferrandolo per una mano. Il nano pareva come trasfigurato, ma soltanto nello sguardo, il suo volto era sempre orrendamente bestiale, spaventoso a vedersi. Ma la Circassa, più che mai bella e seducente, sorrideva al «Mostro» tenendolo per mano; e con lui si sedette su d'uno dei due divani, su quello a sinistra.

Allora il dottore Usting, con l'anima sconvolta, istintivamente come avesse dovuto difendere la bellissima Circassa da un imminente assalto di quel nano orrendo, di quel mostro diabolico, avrebbe voluto prorompere, gridare, ma tosto si sentì piccino, miserabile, volgare, intuendo invece come in un lampo di lucida chiaroveggenza la grandezza del Genio formidabile che era nel «Mostro», e la inarrivabile abnegazione di martirio che della Circassa faceva un essere soprannaturale, calmo e sereno dinanzi a tanta orridezza.

Sempre affascinato, guardava vinto dalla suggestione potente del mistero, e dalla satanica bruttezza del nano, quando, di punto in bianco, sconvolto, con i capelli irti, arretrò dallo spiraglio.... Forse il «Mostro» lo aveva visto, o intuito, o indovinato, poichè ora gli veniva incontro.....

Il giovane, lasciando così di botto lo spiraglio non vide più nulla, e si sentì paurosamente smarrito come in balia di potenza occulta, onde gli pareva di non più aver volontà propria, nè forza alcuna.

Così, paurosamente, per brevi istanti, finchè, sussultando, si sentì toccare su d'una spalla e si volse di scatto, di fronte alla Yorika che tosto lo prendeva per la mano susurrandogli:

— Vieni! Hai visto che martirio, il mio, e che potenza divina, la sua? Vieni sarai forse il primo uomo che mai sia entrato nel Regno del Genio...

«Ma tu non avrai occhi per vedere, nè orecchie per udire, capisci? Non temere, il «Mostro» è mio schiavo: egli conosce soltanto il francese e ti parlerà in questa lingua; tu, come me, parlerai il russo...

«Vedrai come ho saputo di te, e come ho saputo salvare le mie ricchezze. A proposito: credo sia inutile dargli, di te, qualsiasi spiegazione: forse egli ti ha già indovinato».

— Vengo, Anna; ma non so più quel che mi faccia... perdonami se non sarò più un uomo... e seguì Sibilla.

Entrando nella gran sala delle macchine, Vladimiro si sentì avvolto da una atmosfera nuova, che arcanamente gli diede un pronto benessere, e quasi non udì Sibilla che gli mormorava pianissimo:

— Ricordati che Nassyr è meravigliosamente grande, e che gli dobbiamo riverenza illimitata.

Quasi non udì l'avvertimento della Maga, anche perchè subito vide il «Mostro», che fermo, lo sguardo scintillante, pareva aspettarlo, con l'eterno ghigno che gli scopriva i denti belluini, pauroso a vedersi.

La Circassa, parlando francese, presentò l'uno all'altro i due uomini.

— Il dottor Vladimiro Usting, creatura nostra, fidatissima creatura, l'unico degno di te. Il grande Yrki-Abù-Nassyr, il Genio di Varsavia.

Il «Mostro» sorrise, senza orgoglio, ma acutamente, e presentò la sua enorme destra pelosa a Vladimiro, che la strinse fremendo ed inchinandosi per nascondere la propria commozione, balbettando:

— Sono veramente superbo di stringere questa mano... - a cui tosto il nano rispose:

— Potrà darsi, in parte, che siate orgoglioso di tsringermi la mano, e più ancora di essere entrato qui in questo mio regno prodigioso, ma mi sembrate molto sconcertato dalla mia bruttezza veramente senza paragoni. Ebbene, guardatevi intorno, vi sono, qui, creazioni divine, miracolose, in numero tale da far diventar celebri cento e cento uomini...

Con tutto ciò, e benchè siano tutte umilissima opera mia, non sono ancor riuscito a cambiar l'orridezza di questo mio volto con la bellezza, ad esempio, del volto della qui presente signora nostra Anna Yorika...

— Ma, signore - si credette in obbligo di protestare l'Usting, al colmo della confusione - io, invece...

— Eh, via! - lo interruppe prontamente il «Mostro». - Vorreste forse nascondermi i vostri pensieri? O, almeno, certi vostri pensieri? Vi avverto che non potreste; come pure vi avverto che se vi ho stretta la mano, è semplicemente per intercessione di Sibilla.

«Del resto già vi conoscevo, dottore Usting; vi ho visto tre mesi or sono, e precisamente il giorno nove di marzo, quando a Pretoria, nello studio del vostro amico l'ingegnere Sully Boothe, stavate maturando un bel progetto per diventar milionario...».

— Mi avete visto?! - mormorò Vladimiro, impallidendo.

— Sicuro; ed anche udito.

— Ma eravate a Pretoria, voi, tre mesi or sono?

— Niente affatto, ero qui: vi ho visto e udito. L'ingegnere Sully vi diceva: «Voi siete matto, Usting: non so capir bene di che cosa si tratti, ma la vostra mi pare un'azione da birbanti!» E voi ridevate, proprio di fronte ad un grande orologio da parete, guardando con molta curiosità gli strani ornamenti che ne circondavano il quadrante, sormontato questo da un piccolo specchio convesso... Non è così?

— Sì, è così... - rispose con un fil di voce Vladimiro, intontito non meno che ansiosissimo. Ed Anna, sorridendo, interloquì in russo, per non essere capita dal «Mostro»:

— Ebbene, non ti avevo detto che ben presto avresti saputo come mi si possano rivelare certe cose?

— Vedrete ora come ho saputo, rispose il Genio Nasuyr movendo cauto dinanzi ad un complicatissimo quanto delicato macchinario a rocchetti fosforescenti, a tubi luminosi, a placche lucentissime; a quello sormontato da tre tubi verticali di cristallo, a metà ripieni di mercurio; e toccò un bottone onde subito comparve uno dei tre uomini dagli elmetti, il quale tosto, agli ordini del nano, passò a tergo del machinario, lo mise in azione.

— Che ore sono? - domandò il «Mostro».

— Le tre del mattino - gli rispose Sibilla.

— Bene: le ore dieci a Pretoria. A quest'ora, certamente, mio caro dottore Usting, il vostro amico l'ingegnere Sully Boothe è nel suo ufficio: guardate attentamente quest'ampio disco nero... e non movetevi per nulla, continuò Nassyr premendo su d'una piccola leva onde parecchie ruote d'acciaio cominciarono a girare vertiginosamente.

Un tremolìo di tutti quei congegni scintillanti, fosforescenti; brevi lampi di luce violetta; un tumulto d'incomprensibili rumori lontani, e poi sul disco nero, mobilissima prima e nebbiosa e quindi più ferma, cominciò a disegnarsi, anzi, a vivere realmente la figura dell'ingegnere Sully Boothe, che in quel momento, nel suo studio a Pretoria, lavorava chino sulla sua scrivania....

— Impossibile, impossibile! - balbettava Vladimiro, smarrito, che gli pareva di sentirsi venir meno. - Impossibile... a diecimila verste di distanza!

(*Continua*). CARLO DADONE.

Un complotto contro il consolato greco a Monastir

ATENE 1. (N). L'Agenzia ateniese ha da Monastir che fu scoperto colà un complotto ordito dai comitasci bulgari per uccidere il console e il personale del consolato greco. La popolazione è agitatissima. Della scoperta furono avvertite le autorità.

Guglielmo invitato a Costantinopoli?

Un autografo del sultano

COSTANTINOPOLI 1. (B). I giornali locali pubblicano un comunicato ufficioso annunciante che in seguito alla sincera amicizia esistente fra il sultano e l'imperatore Guglielmo, il ministro degli Evkafs (fondazioni pie) Turkan pascià, fu incaricato di salutare l'imperatore da parte del sultano in occasione della sua visita ad alcuni punti della costa adriatica.

Alcuni giornali soggiungono che la commissione partita per la costa dell'Epiro reca all'imperatore Guglielmo un autografo del sultano, in cui l'imperatore è invitato a venire a Costantinopoli.

La squadra americana

La traversata del Pacifico e la visita in Australia

MELBOURNE 1. (Soc. cabl. ted.). Il presidente dei ministri, Deakin, comunicò oggi al Consiglio federale due dispacci relativi alla visita della squadra americana, pervenutigli dall'ufficio coloniale di Londra. La squadra americana partirà da San Francisco il 26 luglio, e, toccando le isole Havai e Samoa, giungerà al principio di settembre a Melbourne, donde andrà a Sidney, soffermandosi dieci giorni in ciascuno di questi porti. La visita al Giappone seguirà poi. Gli incrociatori corazzati non attraverseranno il Pacifico, ma probabilmente tutte le sedici navi da battaglia visiteranno l'Australia, divise in due squadre.

Deakin aggiunse che l'invito sarà esteso ai porti di Adelaide, Freemantle e Brisbane.

La morte d'un vecchio diplomatico russo. SANREMO 1. (N). All'Hotel Savoja è morto Alessandro Wlangali, novantenne, ex-ambasciatore di Russia a Roma. Il Wlangali, ch'era malato da parecchi anni, soleva passare l'inverno a Sanremo.

La riforma della legge sulle Borse in Germania - Eccitazione alla Borsa berlinese

BERLINO 1. (B). Questa Borsa dei prodotti è vivamente eccitata per la riforma della legge sulle Borse e particolarmente per la poca chiarezza del paragrafo 66. Si preparano delle mozioni alla presidenza dell'associazione dei commercianti berlinesi in cereali e prodotti agricoli per mantenere il traffico solo fino al disbrigo degli affari in corso.

Ditta armatrice tedesca, insolvente

AMBURGO 1. (N). La ditta armatrice Slomen e C. è insolvente, in seguito al trasporto da Vladivostok per Odessa assunto a suo tempo in concorrenza con la «Hamburg-Amerika-Linie» ed il «Norddeutscher Lloyd».

Aumento di capitale

VIENNA 1. (N). L'assemblea generale della fabbrica di telefoni Berliner deliberò di aumentare il capitale in azioni di un milione portandolo a quattro milioni.

Dividendi

VIENNA 1. (N). La ferrovia Graz-Köflach paga un dividendo di 29 corone contro 24 nell'anno antecedente.

La Società del monopolio turco del tabacco pagherà il 14 aprile un acconto di 12 franchi. Si avrà probabilmente un maggiore dividendo.

La Società d'elettricità «Union» paga un dividendo del 6% contro 5% nell'anno precedente.

Estrazioni

VIENNA 1. (B). Lotti Rodolfo. Per la vincita principale di 30.000 corone fu estratta la serie 695 N. 37; per la seconda vincita di 6000 corone la serie 673 N. 2.

BUDAPEST 1. (B). Lotti Tibisco del 1879. La vincita principale fu riportata dalla serie 2749 N. 20.

Sciopero terminato.

NAPOLI 1. (N). Stasera i tramvieri, riunitisi alla Borsa del lavoro, hanno deliberato di riprendere domani il lavoro, essendo terminato il periodo di protesta di 24 ore. Domani una commissione di tramvieri si recherà al Municipio per esporre i desideri della classe.

Il maestro Puccini non fa una nuova opera.

ROMA 1. (N). Il maestro Puccini, intervistato da un redattore del «Giornale d'Italia», ha manifestato meraviglia circa la notizia, diffusasi a Parigi, ch'egli sarebbe intenzionato di accingersi ad una nuova opera. Il maestro Puccini ha assicurato che è unicamente intento a musicare la «Figlia dell'occidente». Ora, fino a che non avrà terminato questo lavoro, non si occuperà d'altro.

Disgrazia in una galleria.

GENOVA 1. (N). Stanotte nella galleria dei Giovi, cadde un anello di mattoni, che ha investito due operai, Michele Gatto, capomastro, padre di cinque figli, che morì sul colpo; e certo Caneparo, che riportò ferite gravissime.

Terremoti lontani.

FOGGIA 1. (N). In questo osservatorio metereologico fu notata, verso le nove, la registrazione d'un forte terremoto a grande distanza.

MILETO 1. (N). Dalle 10 alle 12, tutti gli strumenti dell'Osservatorio di mons. Morabito, hanno registrato per oltre dieci minuti forti scosse di terremoto a grande distanza.

VIENNA 1. (B). Gli apparati sismografici dell'Istituto centrale meteorologico e geodinamico registrarono stamane un terremoto abbastanza forte alla distanza di circa 1000 chilometri. Il movimento incominciò alle ore 10.11, raggiunse la maggiore intensità, di 7 millimetri, alle 10.14, e terminò alle 10.30.

Un turpe dramma svelato.

PALERMO 1. (N). Un commissario di p. s. in seguito a denuncia avuta, si è recato in una casa dove rinvenne in una stanza, buttata a terra, completamente nuda, sopra un cumulo di immondizie, una donna cinquantenne, ischeletrita e incapace di muoversi. Il marito, convivente nella stessa casa con l'amante, narrò che la moglie aveva perduta la ragione da nove anni. Sembra invece che la disgraziata sia stata ridotta in quello stato per i gravi dolori subiti. Il marito e l'amante furono arrestati.

Incidente automobilistico.

SEMMERING 1. (N). Una automobile investì sulla strada maestra per Spital un fanciullo di due anni e la sua sorella di 13 anni. Quest'ultima fu ferita gravemente e dovette essere trasportata all'ospedale di Mürzzuschlag. L'automobile cozzò contro un palo telegrafico ed i passeggeri riportarono pure delle ferite.

ASTERISCHI

Il primo d'aprile ce l'ha fatta a tutti: disse: - Io sono la primavera - ed era l'inverno. Piovve, grandinò, e fece freddo: un freddo di quattro gradi appena, il che vuol dire un precipizio di termometro da una stagione all'altra; e avvenne in pochi minuti. Avvenne mentre le nubi si rovesciarono in grandine sulla città: le nubi che avevano fatto su Trieste una così cupa e minacciosa cavalcata che poche volte si vide l'uguale. La grandine si sentiva in quella massa di piombo; non poteva mancare: ma scese così spessa, così fitta, così ostinata, come nessuno poteva aspettarsela: scese a chicchi minuti, innumerevoli, appiccicaticci come i fiocchi di neve, e tutta la città fu bianca non altrimenti che se fosse caduta una nevicata. Cinque minuti, dieci minuti di grandine sono quanto basta per distrarre una città e per guastare una campagna: ieri ne venne giù per mezz'ora, e più il vento cercava di soffiar via le nuvole, più le nuvole scaricavano il loro peso sul vento, talchè su tutta la città pareva passare e ripassare furiosamente un indiavolato velo bianco, che i primi raggi di sole fecero tutto scintillare nell'aria. Da molti anni non si vedevano nelle campagne vicine masse di gragnuola tanto alte da entrarvi con tutto il piede: si videro ieri: e dire che nessun chicco era più grosso di un pisello, e che bastò mezz'ora per impiastricciare di un color solo, alberi e case, campagna e città!

Non ci lagneremo più di non aver avuto lo spettacolo annuale di una nevicata. Lo spettacolo si può avere anche senza la neve.

★

La gentile signorina Carolina Retzel si è unita in matrimonio col signor Giacomo Treves.

La seduta del Consiglio comunale

Iersera, presenti 40 consiglieri, sotto la presidenza del Podestà, avv. Sandrinelli, si tenne l'annunciata seduta del Consiglio. Avevano scusata la loro assenza gli onor. Berlam, Samaja e Morpurgo.

Per un nuovo Mercato.

Podestà: Comunica di aver ricevuto dal signor Giulio Cromberg e da altri 118 cittadini, un'istanza al Consiglio di deliberare l'istituzione d'un pubblico mercato al di là della facciata postica del palazzo municipale. Chiede se il Consiglio creda di dover rimettere l'istanza alla Commissione d'igiene. Il Consiglio annuisce.

La regolazione del catasto fondiario.

Segr. Ziegler: Dà lettura delle proposte della Delegazione di assegnare all'Amministrazione dello Stato un contributo (cor. 16.000), per l'opera di regolazione del catasto fondiario di Trieste (vedi «Piccolo» di martedì).

Zanuttig: Vorrebbe si aggiungesse «alla condizione che siano attuate le nuove denominazioni delle contrade suburbane».

Cuzzi: Chiede su quale base fu computato il contributo che il Comune dà allo Stato per quest'opera.

Ziegler: Il contributo fu chiesto dalla Direzione di Finanza in base ai calcoli da essa fatti. Del resto i Comuni sono per legge obbligati a contribuire ai lavori per la regolazione del catasto, fornendo locali, ecc. Invece di queste prestazioni, il Comune darebbe il chiesto contributo.

Cuzzi: Appunto perchè la legge ci obbliga a fornire i locali ,crede che ogni altra forma più larga di contributo sia da respingersi; tanto più che il Governo ci tratta malissimo, che in tutti i rami della pubblica amministrazione non fa il suo dovere; che la pubblica sicurezza è talmente trascurata da lasciar la città in balìa di ladri e di mascalzoni; che nelle amministrazioni lascia scoperti i posti; che, insomma, ci tratta come l'infimo dei villaggi della Stiria o dell'Austria superiore. Per tutto ciò crede che il Comune non debba contribuire che con quanto è stabilito dalla legge. Voterà contro e raccomanda al Consiglio di respingere la proposta.

Goriup G.: Voterà a favore della proposta, ma desidera sapere a quali cambiamenti di denominazioni di contrade allude l'on. Zanuttig.

Zanuttig: Si tratta di denominazioni già accettate dal Ministero, ma non attuate.

Venezian: Sono denominazioni già comprese dal Ministero nel suo «Ortsrepertorium», ma che la Finanza non ha finora adottate.

Ricchetti: Riconosce la legittimità delle ragioni esposte dall'avv. Cuzzi, ma non crede che gli errori degli altri possano giustificare la ripetizione d'altri errori. Se l'opera che si vuol fare è utile per noi, perchè non dobbiamo farla. Non è pratico reagire contro le mancanze di un altro, commettendo altrettanto mancanze. E' vero che col contributo chiesto si eccede la misura del contributo fissato dalla legge; ma è vero pure che si tratta di un'opera che eccederà senza dubbio la sfera preventivata, e che l'eccedenza andrà a carico della Finanza.

Cuzzi: E' d'accordo con l'on. Ricchetti nel riconoscere che commette un errore chi reagisce con mancanze alle mancanze altrui; ma qui si tratta di un dovere del Governo non di un obbligo del Comune a contribuire in misura maggiore di quella imposta dalla legge. Constata che dopo la soppressione del Portofranco Trieste pagò il doppio di contributi al Governo, il quale, ciò non di meno o non fa nulla per Trieste, o quando fa qualchecosa chiede contributi speciali dal Comune. La spesa proposta è poi ingiustificata perchè manca una base per fissare la cifra del contributo. Vorrebbe che si rinviasse la proposta almeno fino a quando il Governo ci avrà dato maggiori dati.

Podestà: Nessuno chiedendo di parlare, pone a voti la proposta della Delegazione con l'aggiunta Zanuttig. E' approvata a grandissima maggioranza.

Il cappellano civico.

Ass. Frühbauer: Presenta le note proposte: 1. per la soppressione dal ruolo degli impiegati comunali del posto di cappellano civico; e 2. di corrispondere al cappellano la congrua (cor. 2000 annue) e in mancanza dell'alloggio in natura, il sussidio di alloggio (cor. 680).

Mazorana: Quali funzioni compirà questo cappellano?

Frühbauer: Celebrerà la messa, dirà il rosario, qualche volta predicherà....

Mazorana: Ma direbbe la messa anche se non fosse pagato.

Frühbauer: Purchè siano messe di fondazione.

Mazorana: Gli pare che queste funzioni siano pochine. Dalla relazione veramente non è molto chiaro perchè il Comune debba mantenere quel beneficio Si dice che la carica ha origine da voti del Consiglio fatti dopo la peste del 1600. Dubita che non si sia bastantemente studiato se il dovere del Comune a perpetuare il beneficio sia fondato. Vorrebbe che il suo dubbio venisse schiarito.

Zanolla: Qui non si tratta di voler conservato o non conservato un beneficio; di creare un nuovo posto o creare un precedente. Si tratta d'una questione amministrativa: il Comune aveva dal 1600 al 1820 due chiese e due cappellani; dal 1820 al 1870 una chiesa e un cappellano. Nel '70 la chiesa fu soppressa; non il cappellano, che divenne impiegato comunale. Probabilmente si tratta d'un diritto di patronato che fu trasportato da una chiesa all'altra. Non abbiamo documenti che provino ciò in via assoluta: ma probabilmente saranno posseduti da altri. Si potrebbe tentare una causa, ma non gli sembra che meriti farlo; non sarebbe un gran passo sulla via della separazione della Chiesa dallo Stato.

Mrach: Crede che la questione, per quanto piccola, meriti di essere trattata con serietà; non sarebbe - lo ammette - un gran passo sulla via della separazione della Chiesa dallo Stato, ma può essere il primo per l'avviamento del Comune alla sua laicità. Crede che l'on. Zanolla propenda a credere nel diritto del cappellano; egli invece ritiene che la cosa meriti di essere fatta oggetto d'una lite, che, per l'esame dei precedenti storici, ritiene non dannosa al Comune, ma agli altri. Dal 1870 il titolo del beneficio ecclesiastico è soppresso; al suo posto subentra la sistemazione dell'impiego comunale di cappellano civico. Di questo non si può dubitare. Fino a prova contraria il Comune ha il diritto di limitare o aumentare i posti dei suoi impiegati. La cosa si presenta dunque così: nel 1870 fu soppresso il beneficio e creato un posto di cappellano civico. Ora il posto è vacante, e cessa la necessità di riempirlo. Se qualcuno vorrà ricostituire questo posto di cappellano civico, lo tenti; ma il Comune ha diritto di cercare di sottrarsi a quell'onere. Propone perciò di approvare la prima proposta e di respingere la seconda.

Venezian: Fa una dichiarazione di voto. Si propone di alleggerire il Comune di un onere che riguarda un culto religioso; e lo stesso relatore espone qualche dubbio sulla fondatezza dell'obbligo. Non vuole invece che sia dubbio il suo voto. Perciò dichiara che voterà per la proposta Mazorana perchè quel dubbio sia schiarito.

Podestà: Pone a voti le proposte della Delegazione. La prima, concernente la soppressione del posto dall'organico del Comune, viene approvata alla quasi unanimità; la seconda, tendente al mantenimento della congrua al cappellano, raccoglie 7 voti. E' caduta.

La prolungazione delle vie Giuliani e dei Pallini.

Ass. Boccardi, relatore. Senza discussione il Consiglio approva la proposta della Delegazione di acquistare la tenuta N. T. 296 di Chiarbola sup.-città, per la prolungazione delle vie Giuliani e dei Pallini, secondo il progetto illustrato martedì.

L'allargamento del viale S. Andrea.

Pure senza discussione si approva la proposta in merito all'allargamento del viale di S. Andrea, dal vicolo dell'Officina al viadotto ferroviario.

Per la sostituzione dell'on. Mayer nel Consiglio dell'Officina del Gas.

Ass. Pitacco: Comunica una lettera del Consiglio d'amministrazione del Gas, con cui annunzia che ogni pratica per far recedere l'on. Teodoro Mayer dalle dimissioni presentate da membro di quel Consiglio d'amministrazione sono riuscite vane e propone di coprire il posto che non potrebbe rimanere vacante senza grave danno della gestione.

Ricchetti: Nella sua qualità di presidente del Consiglio d'amministrazione dell'Officina del gas, dà espressione al vivo rammarico del Consiglio, per la decisione irremovibile dell'egregio collega Mayer. Nel breve tempo in cui egli ha fatto parte del Consiglio, l'on. Mayer ha spiegato tale indefessa attività, tale operosità intelligente, tale attaccamento affettuoso all'azienda, che il Consiglio d'amministrazione con grave dispiacere ha dovuto arrendersi alle ragioni che determinarono l'egregio collega a deporre il mandato. Sente il dovere di dar espressione anche pubblicamente alla gratitudine del Consiglio per l'opera proficua dell'on. Mayer (segni di assenso).

Venezian: Si associa di tutto cuore alle parole con cui l'on. Ricchetti fece omaggio meritato al collega dimissionario. Propone poi che sia chiamato al posto dell'on. Mayer, perchè lo sostituisca nel modo più degno, l'on. Arch.

La proposta dell'on. Venezian è accolta all'unanimità.

Il Consiglio, trattenutosi quindi

in seduta riservata,

prese le seguenti deliberazioni:

Ad aggiunti anagrafici sono nominati i concorrenti Massimiliano Vidotto e Giovanni Battista Cosetti.

E' nominato impiegato ausiliario di cancelleria di II classe il diurnista Osmundo Zwirn.

E' nominato maestro effettivo di canto per le civiche scuole popolari generali e cittadine il concorrente Salvatore Dolzan.

Dopo di che la seduta fu levata.

CAMERA DI COMMERCIO

Deliberazioni della Deputazione di Borsa

Nella sua ultima seduta la Deputazione di Borsa prese fra altre le seguenti deliberazioni:

L'assicurazione degli ufficiali della marina mercantile

Corrispondendo all'incarico ricevuto dalla Camera la Deputazione deliberò di proporre ai Ministeri competenti che nell'ordinanza d'esecuzione della legge sull'assicurazione degli impiegati privati venga accennato espressamente essere compresi tra gli impiegati soggetti alla assicurazione anche gli ufficiali di coperta e di macchina e gli impiegati della marina mercantile.

Per il commercio degli agrumi

Si prese atto della conferenza seguita presso i Magazzini Generali in merito a provvedimenti in difesa del commercio degli agrumi e si deliberò di convocare a congresso tutti gli interessati in quel commercio al fine di concretare ulteriori misure di riparo.

Il dazio sull'olio di cotone

Si ripeterà la domanda ai Ministeri interessati che quanto prima venga ridotto il dazio d'entrata per l'olio di cotone.

Le spese accessorie delle ferrovie

Si presentò una rimostranza contro il minacciato aumento delle spese accessorie delle ferrovie proponendo in ogni caso che un eventuale aumento di quelle spese non venga applicato per spedizioni da Trieste e per Trieste fatte in concorrenza con spedizioni a noli cumulativi.

Le ditte e gli impiegati di commercio
e i Tribunali industriali

Il Tribunale industriale che sta per essere istituito a Trieste, estenderà la sua competenza anche agli impiegati di commercio, oltre che agli operai industriali?

E' questa una domanda alla quale abbiamo risposto già sommariamente nella corrispondenza aperta, ma che ci viene ripeuta tuttavia, dimostrando così che molti dubbi sussistono ancora nei circoli degli interessati su questi due punti importantissimi: se, cioè, i Tribunali industriali estendono la loro competenza anche alle ditte commerciali e se vi sottostanno le controversie non solo degli operai propriamente detti, ma anche quelle degli impiegati.

Chi interpreta esattamente e logicamente la legge del 27 novembre 1896, che è il codice dei tribunali industriali nello Stato e regolerà le funzioni del Tribunale industriale di Trieste, non può essere in dubbio nè sull'uno nè sull'altro punto.

Nel § 1 la legge dice bensì che i tribunali industriali sono chiamati a risolvere controversie fra «imprenditori industriali» e «operai» o tra «operai» dello stesso esercizio fra loro. Ma successive disposizioni della legge dimostrano chiaramente che nè dall'una parte il concetto di «imprenditori industriali» va compreso nel senso da escludere le imprese «commerciali», nè d'altra parte il concetto di «operai» esclude nei sensi di questa legge altre persone addette alla determinata impresa.

Le imprese commerciali

Così lo stesso § 1, in un alinea successivo, estende in massima la competenza dei tribunali industriali a tutte le imprese a cui possa applicarsi il regolamento industriale e a quelle che dall'art. V lit. «l» e art. VIII della Patente d'introduzione sono escluse dalla stessa competenza del regolamento industriale. Ora tutti sanno che il regolamento industriale ha vigore - per usare le frasi della Patente di introduzione - «per tutte le occupazioni esercitate come professione, sia che abbiano per iscopo di produrre, lavorare o trasformare oggetti da porsi in circolazione, di eseguire affari di commercio, o di prestare servigi o lavori». Anzi il Tribunale industriale di Trieste avrà una sfera più ampia del regolamento industriale, perchè, secondo le disposizioni dell'ordinanza ministeriale con cui fu istituito, avrà vigore anche per le imprese di strade ferrate, della navigazione a vapore e delle privative e regalie dello Stato, alle quali il regolamento industriale come tale non può applicarsi.

Ma per altra via ancora si può giungere alla conclusione che le imprese o ditte commerciali rientrano nella sfera d'azione dei Tribunali industriali. Il Codice di commercio, che è la legge speciale per gli affari di commercio e le persone che li esercitano, lascia espressamente in vigore accanto alle proprie disposizioni anche le leggi sull'industria relativamente al «personale di assistenza», come dice la legge d'introduzione del Codice stesso. Dunque in quanto non sia espressamente stabilito il contrario, anche per il personale delle ditte commerciali valgono le stesse norme vigenti per il personale delle altre industrie - compresa la competenza speciale dei tribunali industriali.

Impiegati e operai

Risolto così affermativamente il primo quesito, resta a dimostrare che sono soggette ai tribunali industriali non solo le controversie risguardanti gli operai delle imprese o ditte commerciali, ma anche quelle che concernono gli impiegati, agenti, assistenti o come si vogliano chiamare.

Il § 5 della legge sui tribunali industriali dice: «Come operai nei sensi di questa legge vanno considerati: a) capimastri, capiofficina, capioperai; b) tutti gli operai ausiliari occupati in esercizi industriali, compresi i giornalieri; c) persone che sono occupate verso compenso per conto dell'imprenditore fuori della sede nell'esercizio per la elaborazione di materiali greggi e mezzi fabbricati; d) in industrie commerciali tutte le persone adibite a servizi commerciali».

In altre parole, per gli esercizi commerciali la competenza del Tribunale industriale è, in quanto alle categorie degli addetti, più ampia che non sia per gli esercizi industriali veri e propri. Per questi ultimi la legge non annovera che le tre categorie di operai tassativamente accennate; per le industrie di commercio aggiunge a queste tre categorie tutte le altre persone addette a servizi commerciali, cioè, come fu detto di sopra, anche gli impiegati, gli assistenti, commessi e simili.

Legge austriaca e legge germanica

A differenza della legge germanica, la quale esclude dalla competenza dei Tribunali industriali operai e impiegati la cui mercede o il cui stipendio superi i 2000 marchi all'anno, la legge austriaca è, in quanto agli impiegati, più restrittiva per le industrie non commerciali, i cui impiegati sono esclusi, - è invece più larga per le industrie commerciali, perchè estende la competenza dei Tribunali anche agli impiegati senza alcun limite di stipendio.

La cosa ha, naturalmente, il suo «pro» e il suo «contra», come si vedrà in pratica. Sta il fatto però che le industrie commerciali non sono escluse dall'àmbito dei Tribunali industriali e che di queste industrie commerciali rientrano nella competenza di questo foro speciale e gli operai e gli impiegati, di qualunque categoria.

Gli elenchi per le liste elettorali
Una sezione speciale

Forse la manchevole conoscenza di queste norme influì sui preparativi in corso per la compilazione delle liste elettorali per gli assessori del Tribunale industriale, nel senso che i commercianti in gran parte nè presentarono gli elenchi dei loro operai nè si curarono di ritirare i moduli necessari dall'Ufficio municipale d'anagrafe. Ma queste lacune potranno essere colmate ora che il termine per la presentazione di questi elenchi fu opportunamente prolungato.

La cosa ha particolare importanza. Infatti il § 21 della legge sui Tribunali industriali prescrive che, qualora - come nel caso nostro - la competenza del Tribunale industriale si estenda anche a controversie fra esercenti commerciali e loro addetti, si deve costituire per queste controversie una sezione speciale del Tribunale industriale e che la elezione degli assessori per questa sezione deve seguire separatamente dalle altre elezioni, in corpi elettorali speciali.

Il parere del Magistrato civico

Questa ampiezza della competenza materiale del nostro Tribunale industriale corrisponde al parere dato fin dal 1901 dal Magistrato civico. Nel rapporto presentato allora in appoggio alla domanda rinnovata alla Camera dei deputati da Attilio Hortis per un Tribunale industriale a Trieste, il Magistrato rilevava appunto la necessità ed opportunità di assegnare alla competenza del nuovo giudizio anche le controversie fra commercianti e loro addetti, considerata l'enorme importanza che ha qui il ceto commerciale e considerato il grandissimo numero di persone impiegatevi.

L'orario negli esercizi commerciali

Un disegno di legge governativo

L'Agenzia telegrafica ufficiale annunzia che il ministro del commercio ha presentato alla Camera dei deputati un disegno di legge che regola, in forma di una novella al Regolamento industriale, la questione ora tanto importante dell'orario nelle aziende commerciali e della fissazione ufficiale dell'ora serale di chiusura. L'orario è regolato mediante la determinazione di un riposo minimo di dieci ore non soltanto per gli impiegati nei negozi e nei relativi magazzini e scrittoi, ma per tutte le industrie commerciali, senza distinzione. Per quanto riguarda i negozi, oltre al riposo minimo, si statuiscono anche altre limitazioni mediante disposizioni per la chiusura dei negozi stessi. Queste disposizioni si dividono in prescrizioni assolute di chiusura da comprendersi nella legge stessa (secondo le quali i negozi e i relativi scrittoi e magazzini devono rimaner chiusi dalle 9 di sera alle 5 di mattina) e in prescrizioni speciali da emanarsi dalle autorità politiche provinciali. Uditi i pareri delle Camere di commercio, dei consorzi, delle unioni consorziali degli attinenti e dei Comuni, le autorità politiche potranno disporre sia in generale per tutti o differentemente secondo il luogo, il tempo e le condizioni, che la chiusura avvenga prima di quanto dispone la legge generale, e cioè già dalle 7 di sera.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Dalla signorina Maria Cella, nell'anniversario della morte del suo adorato padre, cor. 20.

15.o contributo mensile dall'ultimo avanzo dei contrastoni, cor. 9.22.

1.o contributo di tre schinca penne, cor. 1.54.

Festeggiando un lieto avvenimento in casa di Giuseppe Novach, cor. 9.40. - Da Davide, per la scommessa perduta con la sig.a Elsa, cor. 1.

Università del popolo. Il prof. Gino Fogolari iersera, nella sala della Borsa, parlò con calda e facile parola, dinanzi a numerosissimo uditorio, dell'opera pittorica del Giorgione, di Tiziano, di Palma il vecchio, avvincendo gli ascoltatori, che, alla fine, l'applaudirono calorosamente.

★ Questa sera alle 8.15 nella stessa sala il valente oratore terrà la terza lezione sul ritratto nella pittura veneziana, con proiezioni luminose. Parlerà di Lorenzo Lotto, del Moretto, del Tintoretto e di Paolo Veronese.

★ Pure questa sera alle 8.15 nella scuola di via Paolo Veronese il prof. Piero Sticotti inizia un corso di lezioni - con proiezioni - sul tema: «Un giro per il civico Museo di antichità». Ecco i capisaldi di questa prima lezione: Stato presente del Museo e suo sviluppo avvenire. Storia del Museo. Il Lapidario capitolino.

★ Domenica alla Ginnastica il prof. Giuseppe Tarozzi dell'Università di Bologna terrà la già annunciata conferenza su Edmondo De Amicis.

La Lectura Dantis alla Lega degli insegnanti. Il maestro sig. Mario Todeschini illustrò iersera alla Lega degli insegnanti il canto decimoquarto dell'Inferno quel canto nel quale il divino poeta descrive la severa pena a cui sono condannati eternamente i violenti contro Dio, i bestemmiatori. Lumeggiò chiaramente il quadro di quell'inflessibile e altero bestemmiatore degli Dei, Capaneo, per la sua superbia fulminato da Giove. Come tutti i violenti contro Dio, anche Capaneo continua pur dopo morte a bestemmiare col suo antico furore: possono ben gli Dei scagliargli contro tutti i loro fulmini ,tanto non ne potrebbero aver «vendetta allegra». Parlò quindi del terzo fiume infernale, di Flegetonte, «che nelle sue onde estingue ogni cadente falda di fuoco». L'uditorio, numerosissimo, dopo avere seguito attentamente il commneto, salutò l'oratore con calorosi applausi.

Per le due conferenze di Giuseppe Meoni al Politeama Rossetti, che si terranno le sere del 13 e 15 corr., con i temi già da noi annunciati, la vendita dei palchi, poltroncine e scanni di platea si fa giornalmente dalle 4 alle 8 presso la sede del Circolo popolare di coltura (via dell'Olmo 1A, primo piano) e nelle ore consuete al camerino del Politeama, su' Corso.

Una gita di studenti universitari del Regno a Trieste e in Istria. Si è costituito a Milano un comitato composto di delegati di tutti i centri universitari d'Italia per organizzare una gita Venezia-Trieste-Istria.

Ecco il programma della gita: sabato 11 aprile, ore 15, ritrovo a Venezia in Piazza S. Marco - riunione - distribuzione dei distintivi - vermouth d'onore. - ore 20.30 - spettacolo di gala al teatro. - domenica 12, ore 1 ant., imbarco su piroscafo speciale - ore 9: arrivo a Trieste - ricevimento e festeggiamenti vari - ore 12: grande banchetto studentesco - ore 20: spettacolo di gala. - Lunedì 13, ore 10: imbarco e partenza da Trieste - ore 12: colazione a Parenzo - ore 17: arrivo a Pola - pranzo di addio - ore 20: fiaccolata - partenza da Pola per Venezia.

Questo nelle sue linee generali l'attraente programma della gita. Gli studenti universitari del Regno avranno sicuramente a Trieste e nell'Istria le più affettuose accoglienze.

La tessera d'iscrizione costa lire 20 e comprende le spese di viaggio, banchetti, festeggiamenti ecc. dall'imbarco a Venezia fino alla partenza da Pola. A carico dello studente resta solo il viaggio di andata e ritorno dalla sede della Università a Venezia. Per questo viaggio l'amministrazione ferroviaria concederà lo sconto del 75%.

Associazione Ginnastica. Come abbiamo annunziato, le lezioni d'equitazione si inizieranno oggi alle 6 pom. nella cavallerizza ex-Hagenauer (salita dei Montanelli 3). Le iscrizioni si assumono nella segreteria sociale, e quest'oggi dalle 6 alle 8 pom. anche nella cavallerizza stessa.

Adunanze sociali. Il Circolo Sportivo «Edera» tenne l'altra sera il suo terzo congresso ordinario. Dopo lette ed approvate le relazioni virtuale e finanziaria e dati pieni poteri al Consiglio direttivo per l'allestimento di una palestra propria, a voti unanimi fu formato il nuovo Consiglio direttivo così: segretario: Duilio Rascovich; cassiere: Carlo Bollettich; consiglieri: Vittorio Benedetti, Vico Bidoli, Gualtiero Godina, Umberto Uberti e Virgilio Virgili.

★ Il Club Veloce «Trieste» è convocato per venerdì sera, alle 9, nella sala dell'Hôtel «Moncenisio».

★ Nel congresso generale del Circolo «Carmen», dopo approvato il bilancio e la relazione sull'attività sociale, fu eletta la nuova direzione così: Presidente: Virgilio De Urbani; vice-presidente: Silvio Bennesch; segretario: Ermanno Pincherle; cassiere: Mario Bussenco, direttori: Giulio Depiera, Ettore Fussach, Guido Percon, Marcello Dell'Asta; revisori: Ferruccio Gollia, Carlo Venuti.

★ L'Unione Velocipedistica Triestina è convocata per stasera, alle 8, all'Hotel Moncenisio.

Primavera ippica. - La prossima riunione a Montebello. Primavera, dopo il freddo, la bora, la grandine di ieri, sembra uno di quei vocaboli che si adoprano per riscaldarsi: tuttavia, essendo la primavera ippica di quest'anno destinata alle giornate del 24, 28 e 31 maggio, e del 3, del 7, dell'8 giugno, si può sperare che la stagione si sarà decisa a smettere i brutti scherzi. Sei giornate di corse! La Direzione della Società ha compreso che il pubblico è conquistato allo spettacolo e che si può allargare il programma: e quanto a programma, ne sta allestendo uno che sarà interessantissimo, sia dal lato ippico, sia dal lato sportivo, sia perchè verrà disputata a Montebello una somma di premî ammontante a circa 70.000 corone.

Saranno corse importanti anche per gli ospiti nuovi dell'ippodromo; tra gli altri i soci del «Trabersportclub» di Vienna, una quindicina dei quali, tutti proprietari di forti trottatori, hanno assicurato il loro intervento con tutto il loro materiale ippico e la loro personale partecipazione quali guidatori dilettanti. Si presenteranno in sei corse; alle quali sei corse la direzione del «Trabersportclub» assegna, a parte i premî in denaro, sei ricchi premî d'onore a chi guidi il suo cavallo alla vittoria.

Vedremo pure sulla pista parecchi dilettanti e proprietari di trottatori dell'Istria, della Dalmazia e della città nostra, ai quali sono destinate quattro corse coi relativi premî.

In queste corse i cavalli saranno guidati da soli dilettanti, sieno essi proprietari o no del cavallo guidato.

Non mancherà in ciascuna delle sei giornate il piatto forte indispensabile: una corsa per trottatori internazionali con premî di 4000 e di 3000 corone. Per queste corse è già assicurato l'intervento dei più forti «americani» in proprietà di scuderie italiane, quali «Grattan Bells», «Kirkwood», «Wainscott», «Princess Xenia», «Fanny P.», «Oak Blossom», «Onward-Silver» ecc., nonchè degli «americani» di scuderia viennese, quali «S. Valient-Vincent», «Virginia Jay» ecc.; oltre a trottatori fortissimi cisleitani e ungheresi, quali «Patriot», «Lengyeltoti», «Fereno», «Bohun», «Elmér», «Inn», «Top Boy» ecc.

Ci saranno pure alcune corse riservate ai puledri di tre e quattro anni nati e allevati nel vicino regno, e in queste vedremo tutta una giovane e già provetta generazione di cavalli e cavalle, fra i quali i numerosi figli di «Colonell Kuser» che

tanto onore e denari stanno raccogliendo sulle piste del regno vicino; poi «Cleveland», «Pia», «Liana G.», «Burano», «Fiordaliso», «Biancofiore», «Pirro», «Herschellina», «Varda» e altri ancora.

Nelle corse riservate ai cavalli continentali vedremo insieme ai più forti trottatori a.-u., gli italiani «Manfredi» ex «Charming Captain», «Darling Girl», «Gallia», «Zolfanello», «Impero», «Nizzardo», «Iolanda», «Vandalo II», «Brenno», «Envieu», «Principe», «Raissa», «Tosca», «Caruso» e parecchi altri ancora.

All'ippodromo di Montebello incominceranno in questi giorni i lavori per l'aumento degli sportelli del totalizzatore tanto per i piazzati quanto per i vincenti; nonchè per il completo rinnovamento di tutto il macchinario del totalizzatore. Anche i «boxes» per i cavalli saranno aumentati, benchè già ne esistano 60: il che dimostra come le corse triestine abbiano preso un'importanza quale due anni or sono nessuno poteva prevedere.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dai signori comm. Oscar e Luisa Gentilomo cor. 50, a favore del fondo orfani e vedove dell'Associazione mutua fra impiegati privati.

Il cuore dei lettori. A favore della vedova e degli orfani del povero Giovanni Bisiach, suicidatosi per miseria, ci pervennero:

Dall'ispettorato centrale dell'Anglo-Bank di Vienna, per onorare la memoria del sig. Carlo Strassny, cor. 60. Da alcuni amici cor. 7.

La beneficenza pubblica nel marzo. Durante il mese di marzo u. s. sono stati assegnati a mezzo dell'Ispettorato della Pia casa dei poveri i seguenti sussidi a' poveri esterni: in sussidi fissi a vedove con bambini ed a singoli individui inabili al lavoro cor. 4647; sussidi straordinari cor. 5221; razioni di minestra 21.425; razioni di pane 29.923; vestiti nuovi completi 7; stivali paia 99 (52 per conto del Comune); altri indumenti 30; coperte da letto nuove di lana 2. Nella Pia casa vennero accolte 21 persone.

Per chi volesse emigrare nel Paranà (Brasile). Una nota ufficiosa dà le seguenti informazioni sullo stato economico del Paranà:

Lo sviluppo agricolo delle colonie nello Stato brasiliano del Paranà si è sensibilmente peggiorato nella seconda metà dell'anno 1907 causa le devastazioni cagionate all'agricoltura da enormi masse di cavallette. Molte colonie hanno perduto più della metà del raccolto previsto e la situazione di alcune, come per esempio quella della colonia di Lucerna, è addirittura disperata.

Dopo che gli sciami delle cavallette ebbero distrutte o grandemente danneggiate le piantagioni di granturco, di legumi, di avena e di tabacco, e se ne andarono altrove, i coloni seminarono, è vero, di bel nuovo i loro campi con granturco e fava, ma essendo che le cavallette, le quali si fermarono a lungo in quei luoghi, avevano lasciato una massa straordinaria di uova, le cavallette appena nate distrussero anche il secondo raccolto allora spuntato. Dal flagello non rimasero immuni nemmeno i prati e le steppe, così che ne derivò anche carestia dei foraggi. I danni cagionati avranno per conseguenza un rincaro sensibile dei prodotti agricoli.

Il Governo dello Stato di Paranà non ha preso alcuna misura per aiutare la popolazione rurale nella lotta contro il flagello e nemmeno si cura di organizzare una lotta sistematica contro le cavallette. I coloni si diedero a tutt'uomo nella distruzione delle cavallette, ma i mezzi che stavano a loro disposizione erano, il più delle volte, insufficienti.

L'attività della Società zoofila. Il sig. Leopoldo Weis, benemerito direttore della Zoofila, ci comunica che in varie visite da lui praticate nei mesi di gennaio, febbraio e marzo, furono sequestrati e fatti condurre nello stallaggio della Società, in via del Bosco 24, otto asinelli e quattro cavalli, per esser ivi curati. Furono fatti trattenere nelle stalle dei rispettivi proprietari nove cavalli e tre buoi fino a guarigione completa. Un cavallo e due asinelli furono consegnati al canicida, e di concerto coi rispettivi proprietari furono fatti macellare ventun cavalli, perchè inabili al lavoro. Per maltrattamenti ad animali furono puniti: quattro carradori due portatori di polli e uno di uccelli. Per eccesso di carico vennero posti in contravvenzione tre negozianti.

Una nuova industria..... da abolirsi. - I «Calafai» addomesticati. Da qualche tempo nella nostra città viene esercitata una industria nuova di zecca, che riesce bensì, di grande vantaggio agli sfruttatori, ma ridonda a disdoro di Trieste.

Alla sera si vedono in giro alcuni ragazzi, ed anche uomini, i quali per le vie e nei pubblici esercizi, offrono in vendita uccelletti che dicono essere ammaestrati. Gli uccelletti in questione vengono qui importati dall'Oriente. Sono della grossezza dei nostri passeri, hanno le piume del corpo color cenerino, il capo bianco e nero, ed il becco color rosso. Questi uccelletti sono qui conosciuti col nome di «calafai».

Alla sera dunque coloro che vanno in giro con questi uccelletti, li presentano completamente liberi, e li fanno saltellare dalla mano sopra uno stecco.

— Qua i calafai domesticadi. Bestie rare che no ghe manca che la parola. - Così gridano i venditori, e vi fanno saltellare le povere bestiole dinanzi agli occhi.

— Un anno de scola per maestrarli, e li vendemo una corona l'un.

Taluni attendono che gli spettatori innamorati della dimestichezza dell'uccelletto chiedano da soli il prezzo, e allora questo sale anche a due o tre corone.

Di questi uccelletti, è pur bene lo si sappia, sono ormai piene anche le gabbie dei venditori di piazza del Ponterosso, e si possono comperare con pochi centesimi. Tuttavia se non fosse che per questo, noi non ce ne saremmo occupati, poichè ognuno è padrone di pagare quanto gli pare e piace, e sta in lui di vedere che cosa compera. Scriviamo invece queste righe per rilevare con quale barbarie queste povere bestiole vengono ridotte al grado illusorio di docilità in cui vengono presentate ai compratori. I venditori incominciano con lo strappare loro ad una ad una tutte le remiganti delle ali. Per renderli presto in grado di non muoversi di più se non per sostenersi sullo stecco o su qualunque oggetto che viene loro presentato i martirizzatori afferrano i «calafai» nel pugno, lasciandoli allo scoperto soltanto con la testa, e girano vorticosamente il braccio per parecchio tempo. Così il povero animale esce dal pugno del martirizzatore affatto imbambolato, e si presta al trucco voluto dal venditore di farlo ritenere addomesticato. Si vedono così i venditori, che girando di notte per i pubblici locali, appena si accorgono che qualcuno dei loro addomesticati sta per riprendere i sensi, esce sulla via e ripete la tortura.

Queste scene si ripetono ogni sera, e sempre più, poichè la nuova industria, a quanto pare, rende bene, ed i venditori aumentano a vista d'occhio.

Sarebbe tempo però che qualcuno, e particolarmente qualche membro della Zoofila, intervenisse in modo efficace a mettere fine a questa barbara industria.

UN ALTRO CARICO UMANO DALL'AMERICA

Una nascita e una morte

La ribellione del nostromo di macchina

L'altra sera, proveniente da Nuova York e Napoli, arrivò qui il piroscafo «Eugenia», dell'«A.-A.», al comando del cap. G. Bartulich, con 773 emigranti di ritorno dall'America.

Il viaggio durò 19 giorni ed ebbe mare calmo.

Dei 773 arrivati qui, 97 erano sudditi austriaci: gli altri 676, ungheresi, croati e serbi. L'«Eugenia» sbarcò a Napoli 239 emigranti.

Mentre l'«Eugenia» era nell'Adriatico, a 36.57' di latitudine nord e a 0.36' di longitudine ponente, morì, nell'ospedale di bordo, di gastro-enterite e catarro bronchiale, un piccino di otto mesi: Antonio Lanziolo, nato a Bristol (Nord-America), il quale era accompagnato da sua madre Anna, di Scafati (Napoli). Il morticino fu calato in mare.

L'equilibrio della popolazione del grosso natante fu, però, subito reintegrato: un giorno dopo, Camilla Zaissel, moglie di Giovanni, sarta, da Kuntkorah (Boemia), partoriva un bel maschiotto, cui, a ricordo del piroscafo sul quale era nato, fu dato il nome di Eugenio.

All'arrivo a Trieste, il cap. Bartulich riferì all'autorità di Polizia che, durante la traversata, aveva dichiarato in arresto e fatto rinchiudere in uno stanzino di sicurezza, il nostromo di macchina, perchè, ribellatosi, si era dato a minacciar tutti.

Il nostromo fu preso in consegna dalle guardie di p. s. e scortato agli arresti di via Tigor.

Fu pure consegnata in istato d'arresto tale V., di 38 anni, cuoca, perchè all'arrivo qui, s'era appropriata un portamonete che era stato rinvenuto da Barbara Serseval e che essa reclamò come suo, mentre apparteneva alla Zaissel. Il portamonete conteneva 9 dollari e fu, rinvenuto, poi, vuoto, fra due letti.

I passeggeri sbarcati partirono con i vari treni del pomeriggio e con un treno speciale per Budapest.

La protagonista del dramma di Muggia è irresponsabile

Ieri, d'incarico del giudice istruttore dott. Cumar - incaricato dell'istruttoria per la pietosa tragedia di Muggia - i due periti dottori Xydias e Vragnizan si recarono nelle sale d'osservazione, per sottoporre la Bastendorfer ad un esame psichiatrico.

La Bastendorfer continua ad essere in uno stato anormale; e non v'ha alcun dubbio che è affetta da melanconia. Potettero accertarsene ieri i periti, che non ebbero che rare e sconnesse risposte alle loro domande. Chiusa in sè, lo sguardo perduto nel vuoto, l'infelice donna non ha coscienza di quello che è e di quello che fece. Sarà dichiarata irresponsabile.

Abbiamo domandato ad un esimio psichiatra se la forma di mania dalla quale è affetta la poveretta può guarire; ed egli ci ha risposto:

— Non è difficile che guarisca; ma occorrerà che passi un certo tempo.

Maddalena Bastendorfer, quindi, forse un giorno guarirà, forse un giorno si sveglierà dal grigio sonno in cui è piombata e ricorderà...

Senza la creaturina diletta, senza il marito, sola con il ricordo della morte data alla sua piccina...

Quale risveglio!

Il feritore del sacerdote è paranoico

Lo stato di don Marsich è soddisfacente

Tutto ieri, fu un continuo pellegrinaggio di devoti, e sopratutto di devote, a San Giusto, per vedere il luogo in cui si svolse l'aggressione e il ferimento di don Marsich. La curiosità era così viva e il soffermarsi dinanzi all'altare, l'additarsi vicendevolmente, il chiacchierare così poco conforme al raccoglimento che si deve osservare in chiesa che qualche sacerdote intervenne energicamente, ad ammonire qualche donnetta più irrequieta.

Come a Trieste, così e forse più a Capodistria, ove don Marsich ed il suo feritore Cossanaz erano conosciutissimi, il dramma produsse viva impressione. Molti, ricordando le invettive che il Cossanaz era solito emettere contro i preti, si spiegava l'atto da lui commesso come conforme alla vera fissazione, dalla quale s'era dimostrato sempre preso.

Un funzionario giudiziario del nostro Tribunale ricorda in proposito, che il Cossanaz per un lungo periodo di tempo tempestò di lettere il Capitanato ed il Giudizio distrettuale di Capodistria, chiedendo provvedimenti contro il parroco del suo paese, il vescovo che non aveva dato retta alle proteste fattegli da lui pervenire ed.... il papa, che lasciava al loro posto sacerdoti indegni!

Non una, ma parecchie volte il Cossanaz fu ricoverato in Manicomio: l'ultima volta, un anno e mezzo fa; e fu licenziato perchè, sebbene fosse stato riconosciuto paranoico, si riteneva non fosse pericoloso. Invece.....

Per fortuna, lo stato di don Marsich, dopo i pronti soccorsi ricevuti e la laparatomia egregiamente riuscita, non accenna a complicazioni ed è soddisfacente.

Come dicemmo, egli è ricoverato nella sezione paganti: e ieri era in condizioni tanto soddisfacenti che i medici permisero fosse visitato dai parenti venuti da Capodistria. Visitarono anche il ferito numerosi sacerdoti ed il segretario del Vescovo.

I medici assicurano che se, fra due o tre giorni al massimo, non subentra alcuna crisi, egli sarà in breve guarito.

Questa notte don Marsich riposò tranquillo. Aveva soltanto 38 gradi di temperatura.

Del procedimento giudiziario per il fatto commesso dal Cossanaz è stato incaricato il giudice istruttore dott. Pollanz, il quale oggi nominerà i periti incaricati di dare il loro parere sulla responsabilità del Cossanaz. Se, com'è certo, i periti dichiareranno essere il Cossanaz un paranoico e aver egli agito sotto l'influsso della mania, verrà desistito dal procedimento: ma è certo pure che si dovrà provvedere all'internamento definitivo del Cossanaz in un manicomio.

Si spara una fucilata al cuore!

Il tentato suicidio d'un sergente dei Cacciatori

Iermattina, poco dopo le 5 e mezzo, in una stanza della caserma di Rozzol, il sergente armaiuolo Carlo Pawlischta, di 32 anni, dalla Boemia, del 20 battaglione cacciatori, puntatosi il fucile al petto, se ne sparava un colpo in direzione del cuore. Alla detonazione accorsero i compagni: caduto riverso al suolo, il giovane emetteva acuti lamenti.

Telefonarono subito alla Guardia medica e il dottore, visto il gravissimo stato in cui si trovava il ferito, gli prestò le cure più urgenti e poi, col carro-ambulanza, lo accompagnò all'Ospedale militare.

La palla, entrata nel costato, sotto il cuore, uscì dalla schiena, dopo aver leso il polmone. Il Pawlischta iersera era ancora in vita, sebbene in condizioni disperate. E' ricoverato nel primo riparto.

La causa del suicidio, secondo quanto ieri disse qualcuno che lo conosceva, sarebbe da ricercarsi in un amore non corrisposto.

FRA PARENTI

Per una denuncia anonima alla Polizia

L'11 marzo la polizia disponeva che la piccina Bruna Furlani, d'anni 8, abitante in via della Guardia N. 1, fosse ricoverata all'Ospedale, presentando essa parecchie lesioni, che si riteneva derivanti da maltrattamenti inflittile dai genitori adottivi, Carlo e Giuseppina Rumetz.

Il provvedimento non ebbe poi corso, perchè la Rumetz si oppose e perchè la polizia, continuate le indagini, potè stabilire che la Rumetz aveva percosso la figlia adottiva per correggerla di certi difetti e vizi che addimostravano in lei una precocità straordinaria e che danneggiavano sensibilmente la sua salute.

Più tardi i Rumetz appresero che la polizia si era occupata della cosa in seguito ad una denuncia anonima pervenutale, e scoprirono (o credettero di scoprire) che ad avanzare la denuncia al commissariato di S. Giacomo era stato un loro parente: Giorgio Stor, di 43 anni, bracciante, abitante in via della Guardia N. 11. Il Rumetz, irritatissimo, avrebbe giurato - a quanto si dice - di farla pagar cara al calunniatore.

Iersera, verso le 7, i due uomini s'incontrarono in piazza della Stazione, s'ingiuriarono e finirono con l'azzuffarsi.

In buon punto accorsero due guardie, le quali separarono i contendenti. Entrambi erano già feriti: il Rumetz, al collo; e lo Stor, alla mano destra.

Furono condotti alla Guardia medica; e lo Stor narrò che, avendo appreso che il Rumetz lo cercava, a mezzogiorno si era recato al commissariato di S. Giacomo per avvertire quei funzionari che si sarebbe armato, per essere in grado di difendersi qualora il Rumetz lo avesse attaccato. Più tardi, alla polizia, soggiunse che il Rumetz era stato il primo ad estrarre il coltello a serramanico e che egli si era ferito alla mano, per strappargliele. Disse poi di aver acquistato il coltello, appunto con l'intenzione di difendersi dal Rumetz. Fu trattenuto in arresto.

E' morta ieri mattina all'Ospedale, dopo atroci sofferenze, quella ragazza di 16 anni, Gisella Albiser, abitante in via Giovanni Boccaccio 6, che domenica scorsa, come abbiamo narrato in cronaca, mentre stava cuocendo un dolce, era stata investita da una fiammata. A nulla valse il collocarla nel bagno permanente e il prodigarle tutte le cure possibili. La povera ragazza dovette soccombere in seguito alle gravissime ustioni riportate.

Cronaca triste. Giacomo P., di 16 anni, da Trieste, è un povero scemo che quando non vien colto da assalti di nervi è innocuo, ma se ne vien colto trascende a gravi e pericolosi eccessi. Fu durante uno di questi che, chiamato, dovette accorrere il signor Treves, il quale con due infermieri riuscì a condurlo all'Ospedale.

★ Da Secciole, presso Pirano, fu condotto qui certo Zaccaria P., di 45 anni, il quale, colto da mania di persecuzione, fra altri eccessi aveva anche tentato di appiccar l'incendio alla propria abitazione. Anche quest'infelice fu accompagnato all'Ospedale dal signor Treves.

Il vestito di Adelaide.

— La se ciama lei Costantin?

— Tuti i giorni e anca ala note.

— Go piazer. Me ga mandà Adelaide a cior el su vestito.

— Sul serio?

— Sempre sul serio, mi... anca ala note!

— E parchè no la xe vignuda ela?

— Madona, quante ciacole: no la xe vignuda parchè la me ga mandado a mi. Dunque, la me lo consegna o no la me lo consegna?

Iiiih che furie: no se pol gnanca parlar.....

E l'uomo, Costante Mazzetti, portinaio della casa N. 3 di piazza Grande, consegnò alla sconosciuta, una ragazza sui 18 anni, il vestito reclamato che alcuni giorni prima gli era stato consegnato in custodia dalla domestica Adelaide Kussar, di 17 anni. E fu vittima della sua buona fede: al domani si presentò a reclamare il vestito la legittima proprietaria, la quale negò di averlo mandato a prendere. Il Mazzetti denunciò la cosa alla polizia e ieri mattina verso le 5 la scaltra ragazza fu arrestata nel «Caffè all'Europa felice» in via della Pescheria. La gabbatrice, una vagabonda impenitente, si qualificò per Antonia M., di 17 anni, giornaliera, da Verteneglio. Confessò di aver impegnato il vestito al Monte di pietà.

COMUNICATI*)

Sento imperioso il desiderio di tributare pubblicamente la mia più profonda gratitudine all'egregio **medico-chirurgo-ostetrico ARTURO BRAUN** per le sue veramente disinteressate e premurose prestazioni mercè le quali e la sua chiara scienza, riuscì a trarre da grave pericolo la mia diletta consorte in un parto complicatissimo.

ANTONIO PICCOLO.

Municipio di Grado

N. 928/08.

AVVISO.

Fino a tutto 11 aprile a. c. è aperto il concorso a due posti di guardia municipale di questa città.

A ciascheduno di detti posti vanno congiunti lo stipendio di annue cor. 960 ed un indennizzo di montura di annue cor. 96, pagabili in eguali rate mensili postecipate.

Le domande, debitamente corredate e scritte di proprio pugno dagli aspiranti, saranno da presentarsi presso il firmato Municipio entro il sopra fissato termine.

Grado, 28 marzo 1908.

Il Podestà
G. Corbatto, m. p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Visitatore pericoloso.

— Santa Ursola benedeta: chi me ga ciolto la mia roba?

— Che roba?

— Che roba? che roba?.... 'na blusa, 'na sciarpa e un libreto che gavevo messo qua in tel cassetto del lavaman.

— Te la gavarà imbusada.

— O ti te me la ga ciolta.... Andemo, no stemo far scherzi, spuda fora la roba.

— Ti te xe imbriaga: quela roba no te la gavarà mai vista gnanca ti....

Ed il giovanotto, Giovanni B., di 28 anni, marittimo, che si trovava in casa di Anna Bisiach in via S. Filippo N. 9, fece per andarsene, ma la donna lo trattenne; poi chiamò le guardie. Queste, appreso di che cosa si trattava, perquisirono il marittimo e lo trovarono in possesso della roba rubata. Questa fu restituita alla Bisiach ed il B. fu condotto in prigione.

Otello in gattabuia. Da qualche tempo l'agente di commercio Francesco Michelcich, di 38 anni, abitante in via della Pozzacchera, nutriva pel macellaio Giacomo Giannantoni, abitante in via dei Verzieri N. 5 un odio invincibile. Non si sa con quale fondamento, ma fatto sta che egli si era fisso in mente che il macellaio facesse l'occhio di triglia alla sua innamorata e, convinto ch'egli tentava di strapparla al suo amore, gli erano venuti i più foschi pensieri. Nel pomeriggio del 29 marzo, il Michelcich fermò il supposto rivale per chiedergli spiegazioni.

— Come la magnemo?

— Lei la sta poco ben... - rispose l'interpellato dopo aver guardato per un po' il suo interlocutore.

— La vol finirla sì o no de farghe el macaco ala mia sposa?

— Lei la ga una sposa?... oh guarda; me fa proprio piazer. La xe bela, la xe bela?... Ad ogni modo, la scolti un mio consiglio: prima de sposarla la fazzi 'na dozzina de bagni ai piedi: perchè lei la ga el sangue in testa....

E lo spiritoso macellaio se ne andò ridendo allegramente. Alla mattina del giorno seguente il Michelcich fermò di nuovo l'odiato... carpitore di affetti e dopo averlo ammonito, minacciò di mandarlo all'altro mondo con un colpo di coltello. Il Giannantoni accolse la minaccia con una sonora risata, ma quando ieri mattina alle 8.30 passando per la piazza Grande fu ancora avvicinato dal geloso, perdette la pazienza. Il Michelcich ripetè le minacce ed il macellaio, stanco della burletta, lo fece arrestare.

Un vecchio che se la prende con una tabaccaia. Con questo titolo narrammo ieri della scena fatta dinanzi allo spaccio di tabacchi della signora M. Mingotti, in via della Cassa di risparmio da Antonio C., il quale fu anche arrestato. Il C. - che è Antonio Carnieli, ex-nostromo della «Ragusea» - venne ieri sera ai nostri uffici a raccontarci che aveva le sue buone ragioni per fare la scenata: egli altro non reclamava che il suo, poichè...

E qui ci raccontò una lunga storia, dalla quale risulterebbe che egli conosce la tabaccaia da parecchi anni; e che le questioni attuali derivano da differenze di criteri circa una liquidazione di... conti.

Poco dopo capitò pure da noi la Mingotti, che smentì quanto il Carnieli aveva detto, e aggiunse che anche ieri, per essere stata da lui molestata, lo aveva fatto allontanare due volte, dalle guardie.

Ferimento. Ieri, alle 2 di notte, veniva accompagnato all'Ospedale il bracciante Vittorio Solito, di 21 anni, abitante in via dei Castaldi 11, il quale raccontò di essere stato ferito di coltello alla coscia destra. Il medico, infatti, ebbe a riscontrargli una ferita di taglio, lunga 3 centimetri, ledente la muscolatura e abbastanza grave.

Chiesto come e da chi fosse stato ferito, il Solito rispose: «Questo xe afar mio!». Fu accolto nella decima divisione.

Un'altra moglie che scappa. Il meccanico Corrado Lubech, abitante in via del Lloyd, rincasato dal lavoro, la sera del 26 marzo p. p., trovò l'abitazione deserta. Sulle prime pensò che sua moglie fosse uscita per qualche acquisto, e la attese; ma quando vide che mancava ogni e qualsiasi preparativo per la cena, ebbe il sospetto che fosse fuggita. Andò a guardare i cassetti dell'armadio: ed il sospetto divenne certezza. La moglie s'era portata via tutte le sue robe: erano vuoti!

Si rivolse qua e là per informazioni il Lubech e, saputo che essa si sarebbe recata in Alessandria d'Egitto, comunicò la cosa alla polizia.

Fame o sete? Luigi Bencina detto «Gigi dela Montagna», di 55 anni, da Trieste, già più volte punito per furto e perciò sottoposto a speciale sorveglianza da parte della polizia, fu arrestato iersera in piazza Carlo Goldoni mentre fuggiva con un paniere d'uova rubato alla rivenditrice Elisabetta Skoff, una vecchierella di 77 anni, abitante in via del Solitario N. 16. Alla polizia, il Bencina disse:

— Parchè go robà? Parchè gavevo fame.

— Se se imbriago! Inveze de bever dovevi magnar.

— Ah, no caro: prima bever e po' magnar!

La caccia alle tasche. L'agente di p. s. Doliach, passando ierlaltro nel pomeriggio verso le 5 per la via Vincenzo Bellini, colse un individuo mentre stava palpeggiando la gonna ad una signora che faceva acquisti da un'erbivendola e lo tenne d'occhio. Il tizio, ignorando di essere osservato, continuò l'operazione e, trovata la saccoccia della vittima, vi cacciò dentro la mano. L'agente allora lo raggiunse di un salto e lo arrestò. Alla polizia il borsaiuolo si qualificò per Enrico C., di 22 anni, falegname, abitante in via della Tesa. Negò il tentativo di furto ma non gli prestarono fede.

Fumo che fa allarmare. Iermattina alle 9.45 i vigili furono avvertiti che era scoppiato un incendio nel palazzo del Lloyd. Recatisi prontamente sul luogo, constatarono che si trattava di un falso allarme, dovuto alla grande quantità di fumo che usciva da un camino.

★ Alle 11.15, a Roiano, alcune persone correvano all'edicola del tramway e pregavano la telefonista signorina Horaczeck di chiamare i vigili, perchè era scoppiato un incendio nella casa al N. 6 di quel sobborgo. Si recarono subito sul luogo i vigili dell'appostamento principale, ma constatarono che anche in questo caso si trattava di un falso allarme. Una pentola lasciata a bollire sul fuoco, rimasta priva d'acqua, aveva trasmesso il suo... ardore al contenuto: e questo, bruciandosi, aveva sviluppato una quantità di fumo e un acutissimo odore di bruciaticcio.

Ha il capo scotennato, mentre lavora a bordo. Iersera alle 11 il bracciante Giorgio Cendach, di circa 40 anni, mentre lavorava presso il molo N. 2 in Punto franco, a bordo del piroscafo «Kongo», fu colpito al capo da una «baia» di ferro e riportò una lunghissima ferita lacera al capo. Il dottore della Guardia medica, chiamato sul luogo, ne ordinò il trasporto all'Ospedale. Il Cendach, che è rimasto quasi denudato di tutto il cuoio capelluto, fu accolto nella decima divisione.

Simulante. Ieri nel pomeriggio venne arrestata Anna Ghersel, di 31 anni, da Postumia, per revertenza allo sfratto. Come al solito, la Ghersel, quando fu in polizia, si fece cogliere da un assalto nervoso. Il dottore della Guardia medica, chiamato, constatò trattarsi di simulazione. La Ghersel fu passata agli arresti.

L'ubriachezza cattiva. Ieri a mezzogiorno il medico della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in un'osteria al N. 3 di via Antonio Caccia per il diciassettenne Francesco Cardon, occupato in quel locale come ragazzo di banco. Il Cardon aveva due ferite lacero-contuse al padiglione dell'orecchio sinistro e raccontò di essere stato colpito con un bicchiere da un avventore ubriaco.

Una sassata. Ieri nel pomeriggio lo scolaro Luigi Marussig, di 9 anni, abitante in via di Torre bianca N. 21, fu colpito da un suo coetaneo con una sassata e riportò una ferita lacera all'occipite. Fu accompagnato alla Stazione centrale di soccorso.

Per mano altrui. Ricorsero ieri all'ambulatorio dell'«Igea»: Maria Bass, di 28 anni, venditrice girovaga, abitante in via del Pozzo bianco 12, per una ferita di taglio alla fronte; Rodolfo Vitt, di 21 anni, abitante in campo San Giacomo 12, per ferita di punta alla coscia destra. Sì l'una che l'altro dissero averle riportate per mano altrui.

Cadute. Ieri, mediante lettiga, fu trasportato all'Ospedale Antonio Cocinich, di 50 anni, abitante in S. Maria Maddalena Superiore 86, il quale, cadendo, aveva riportato la frattura del femore destro. Venne accolto nella quarta divisione.

Il fanciulletto Edoardo Sinigaglia, di 5 anni, abitante in via della Cereria 12, cadde ieri e, battendo la faccia su uno spigolo, si spaccò il labbro superiore. Ottenne le necessarie cure alla stazione dell'«Igea».

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Aurelia Brosch, di 3 anni, abitante in via dell'Industria 666, per una ferita lacero-contusa alla fronte; Anna Babuder, di 40 anni, giornaliera, abitante in via F. D. Guerrazzi 2, per una ferita di taglio al medio sinistro; Guerrino Bertoli, di 18 anni, macellaio, abitante in via Vittorino da Feltre 7, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Ferruccio Marussig, di 15 anni, elettrotecnico, abitante in via delle Acque 20, per una ferita di taglio al naso; Simeone Tomsig, di 37 anni, ferroviere, abitante in via delle Lodole 10, per una ferita di taglio al palmo della mano destra.

Ricorsero alla stazione dell'«Igea»:

Giuseppe Marsilli, di 38 anni, bracciante, abitante in androna delle Pancogole 1, per una contusione alla spalla destra; Vittorio Fonolo, di 25 anni, abitante in via dei Capitelli 30, per ferita di taglio alla mano destra; Lino Kelln, di 11 anni, abitante in via della Madonna del mare 18, per ferita di punta all'indice destro; Giovanni Dagostini, di 15 anni, fabbro, abitante in via dell'Industria 525, per ferita al dorso della mano destra; Daniele Sisti, di 44 anni, manovale, abitante in via della Piccola fornace 3, per contusione al braccio destro; Giovanni Zanini, di 5 anni, abitante in via San Michele 5, per estrazione di un corpuscolo penetratogli nell'occhio destro; Giuseppe Martinelli, di 29 anni, falegname, abitante in via del Pozzo bianco 7, per una ferita di taglio al polso destro con probabile recisione del tendine del dito medio; Valeria Nordio, di 15 anni, abitante in via Economo 6, per ferita di punta al medio sinistro.

Corrispondenza aperta. — *Sventurata.* Certo conoscendo bene l'italiano e il tedesco Ella può trovare un impiego. La dattilografia Le sarebbe pure utile. — *Mafalda.* Secondo l'ultimo censimento Lussinpiccolo ha 7348 abitanti. — *Carducci.* Consulti un medico. — *Italiana.* Abbiamo già risposto; Gabriele D'Annunzio è nato nel 1863, è cattolico ed ammogliato. - S. Guglielmo 10 gennaio, 6 aprile e 25 giugno. — *Gentile lettrice.* La compagnia Benini si trova ora al teatro Carignano di Torino. — *Lettore.* Abbiamo già detto che la compagnia Colaci è a Zara. — *Ettore.* Ferruccio Garavaglia non è capo comico. - Paolo Colaci recitava nella compagnia del marchese Berardi. — *Costante lettrice.* Il nome di battesimo del buffo Urbano è Ernesto. L'ultima rappresentazione della Compagnia Lombardo dovrebbe essere data nella settimana avanti Pasqua. — *Dante.* La Compagnia Marchetti si trova al Teatro Fossati di Milano. — *Indecifrabile.* Consulti: Il «Bestiame e l'Agricoltura in Italia» del prof. F. Alberti. Manuali Hoepli. - Milano. — *Abbonato.* «Il Mercurio triestino». — *Semiramide.* Tenga immerso per qualche tempo il velo macchiato in un bagno di sapone bianco poi lo lavi rapidamente due o tre volte a varie riprese in un bagno di sapone bianco assai caldo; lo passi al vapore di zolfo, lo risciacqui con acqua e lo faccia asciugare rapidamente. — *Massaia.* Consulti un «Re dei cuochi» che troverà in qualunque libreria. — *A. B. C.* Faccia così: Lavi il cappello nell'acqua e sapone e poi lo immerga in una soluzione contenente due parti d'iposolfato di soda per 12 d'acqua; dopo alcuni istanti di contatto ritiri il cappello, aggiunga dell'acqua al bagno e vi rituffi il cappello che viene immediatamente decolorato. Servono, però meno bene, anche i vapori di zolfo. La durata dell'esposizione varia con la qualità e il grado di colorazione della paglia. — *Desiderata.* Le macchie di quella sostanza nera che è un misto di grasso e di ferro che si forma nei mezzi delle ruote, si tolgono così: Si lava la stoffa macchiata parecchie volte col sapone; se non basta si ricorre alla bile di bue o all'essenza di trementina; rimane ancora il ferro: spesso bastano le lavature se no si adopera il succo di limone o l'acido solforico diluito. Anche il giallo d'uovo è molto indicato. Si sfrega con esso la stoffa, s'insapona e poi si lava in acqua chiara. — *Mastice.* Per rendere aderente ai metalli una vernice basta aggiungervi il 2 per 1000 di acido borico. — *Diadora.* Un'ottima cera per parchetti è la seguente: Si fanno fondere 100 parti di cera gialla in un recipiente di rame a fuoco dolce e vi si aggiungono, a poco a poco, 12 parti di litargirio agitando continuamente. Quando la cera abbia preso un color marrone si lascia raffreddare. L'indomani si separa il fondo formato dal litargirio e si fanno fondere 500 grammi della cera soprastante con un chilogramma di essenza di trementina. — *Eugenia.* Nell'ottava divisione come nelle altre, chi ha mezzi, paga personalmente, (la famiglia), per chi non ne ha paga il rispettivo comune di appartenenza. — *Muchacho.* Da Valparaiso, non ci risulta che sia partito alcun piroscafo diretto a Trieste. Sombrero vuol dire cappello. — *Un'assidua.* Immerga il pezzo di stoffa macchiata nel latte, ve lo lasci finchè la macchia sia completamente sparita, lavi quindi tutto il vestito con acqua pura, più volte. Se la macchia non è di vecchia data, è l'unico rimedio al suo caso. — *Devoto lettore.* Grazie. La Sua comunicazione c'interessò moltissimo. Abbiamo iniziato le indagini, alle quali gioverebbe certo moltissimo una Sua gradita visita alla Direzione del giornale. Superfluo assicurarLe la più assoluta discrezione. —

Lotto. Estrazioni del 1. aprile.

Praga	1	90	68	9	14
Leopoli	18	49	29	9	36

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 10.2, ore 2 pom. 12.3 C. - Altezza barometrica ore 12 mer 751.7. Oggi: alta marea 10.— ant. e 10.07 pom. - Bassa marea 3.50 ant. e 3.34 pom.

Ogni giorno una. Si parla di un disgraziato, guercio.

— Quello ha la fortuna di svegliarsi più facilmente d'un altro - osserva Codicelli.

— E perchè?

— Perchè non ha che un occhio solo da aprire.

ALLA PERMANENTE

Non importa che gli artisti nostri sieno sempre gli stessi artisti: l'arte è sempre nuova; e nessuno, prima di metter piede alla Permanente, potrebbe dire quali emozioni sieno passate per lo spirito di Flumiani, di Lucano, di Cambon, di Rietti, e quali lotte essi abbiano lottato per metter su la tela quanto sentivano. C'è sempre la possibilità del nuovo, e in fondo, c'è anche sempre il nuovo: poichè per quanto abbiate veduto opere del Rietti (citiamo lui ad esempio), non avete veduto ancora la espressione di bontà intelligente, un po' triste, che egli dà questa volta nel ritratto di un signore, osservato non solo in una armonia di colori, ma in una vera armonia di personalità; nè avete veduto lo strano fascino di vita interiore dell'infanzia che egli colse in una testina di fanciullo. Sono due età, ed è ciascuna narrata nella sua atmosfera: i toni si neutralizzano, dolci e mormoranti, intorno all'uomo che con mesta simpatia guarda le cose della vita che egli conosce e comprende e alle quali indulge la benigna filosofia del suo pensiero; i toni s'urtano concitati, in una atmosfera fioccosa come cielo di nuvole, dove uno sprazzo di sole saetta dall'alto: e la testina del fanciullo è tutta penetrata da quella luce, che sommuove alcunchè di irrequieto, d'indocile, di represso invano: un fremito d'anima che si sveglia, un fremito di intelligenza che cerca sè stessa, un fremito come quello del colore che nervoso, pieno di contrasti, si infrange nella materia viva dei capelli.

La vita è sempre nuova: e un paio d'occhi la può veder nuova in mille momenti: ed ecco il Lucano, diverso, disuguale, interessante sempre, negli accenti, che egli da qualche tempo cerca risoluti e semplici, delle sue nuove impressioni. Capire artisticamente la vita non è un problema facile; ma il Lucano l'ha accettato: è andato a cercare nel fondo di una galleria in costruzione la luce fumida ricacciata dalle volte, la luce falsa che fa un gioco di riflessi acquei scivolanti su la ceramica: è andato a cercare nella natura, vasta, solenne, aperta, le grandi masse di colore che compongono lo spettacolo armonioso del paesaggio. Meglio riuscì questa seconda opera alla sua intelligenza: e il passaggio complesso, frastagliato, di rupi, di tronchi arborei, di praterie chiazzate della fioritura, del quale egli semplificò gli aspetti in masse di colore dense e squillanti, portate alla loro massima intensità, generalizzate da un'atmosfera limpida e profonda, è uno dei più arditi squarci di «natura vista attraverso un intelletto» prodotti negli ultimi tempi dal Lucano.

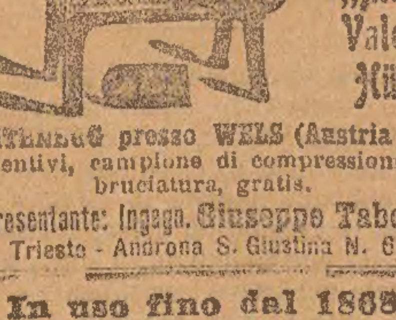
Una non facile armonia cercò anche il Cambon nell'interno di una stanza, dove una leggiadra signora bionda è seduta ed intreccia abbondantemente le mani diafane. Forse il critico del disegno non si renderebbe ragione di tutto; ma il coloritore, che nel Cambon è innato, ha ragione del critico: e il suo problema d'armonia egli l'ha con ricchezza, con scioltezza, con sapiente ponderazione dei valori, complicato e risolto, variato coraggiosamente e condotto a quella unità d'impressione chiara, graziosa e fluida che si ama in lui.

Così si amano nel Flumiani gli azzurri inesorabili dei cieli, i paesaggi che si arroventano e inaridiscono nell'opposizione di quel colore intenso: ne ha due alla Permanente, e gridano pieni di immediatezza e di gioia. In un altro studietto raccolse il suo ingegno in un motivo più intimo, che meno si presta alla foga e quasi impone al pittore la calma: un motivo di sera, una incombente poesia di masse d'ombra.

Il Fittke ha studiato la luce sotto una pergola: il suo studio è analitico e scompone la luce per ricostruir la visione, lo sappiamo: tuttavia c'è in questa pergola qualche cosa che manca di leggerezza, che pesa troppo per rendere la natura dell'aria. E c'è anche nel mazzo di rose gialle che il Fittke ha voluto dipingere: formate perfettamente, ma con un vigore che non è questa volta semplicità sommaria, ma meccanismo pittorico che toglie alquanto alla poesia delle rose. Alla signorina Wimmel si potrebbe rimproverare il difetto opposto, quello di un soverchio compiacimento nel miele dei fiori: tuttavia il suo gruppo di fiori di primavera attesta ancora una volta la buona, sicura, finitissima esecutrice.

Della signorina Nidia Lonza è ancora nella sala il vigoroso «poema della cucina» che ella ha intitolato «Capucci» e che più si vede e più persuade della serietà forte della pittrice: e già ella vi aggiunge una nuova composizione, nella quale predominano i pesci. Come aggruppamento di colori, non ha il valore dell'altro quadro; ma nei particolari v'è finezza di studio personale, v'è l'evidenza di una industre flessibilità dell'ingegno a interpretare le più varie e più ardue qualità di materia. Sono anche rimasti nella sala i bei lavori del Marussig, di Pieretto Bianco, della baronessa Brensing, già menzionati altra volta; vi sono ritornati i tre graziosi personaggi del «Consulto» di Antonio Lonza; il Ballarini vi ha portato il suo acquarellare a larghe macchie in una concisa visione di spiaggia; il Brunnlechner un motivo selvaggio e un motivo di giardino signorile, superiori entrambi, per finezza e giustezza di luce, a quello che egli espose di recente.

Ma uno dei titoli di nobiltà dell'attuale mostra è la superba serie di acqueforti. Ve n'ha di Aleardo Villa, esecutore delicato, dal tratto agile e spiritoso, esperto della macchia che definisce la forma ed il grado









di luce; v'hanno di Antonio Lonza due punte secche, riprodotte anche a colori: nelle quali, se non è la nervosità del tratto inciso, v'è però la sicurezza e l'estro snello del disegnatore, che muove ogni sua figura vivacemente. Ma conviene sopratutto inchinarsi al Wostry, che in questa tecnica dell'acquaforte è ormai un fortissimo: ha un segno suo, lungo, netto, regolare, deciso, che incide e misura le ombre con l'efficacia di un'azione semplice e sicura di sè: ha ormai la coscienza che esso non può venirgli meno, qualunque cosa egli interpreti, e lo incalza rapido e delicato a seguire i riflessi nelle acque smarrite e paurose che ricingono le eroiche mude delle caverne, o gli affida i suoi studi di disegnatore della bestia più paziente e più umile, l'asinello, che il suo occhio accompagna nei campi aperti, amorosamente, con un piacere nuovo di sentir la natura attraverso quella dolce ed inconscia creatura sua. L'esposizione del Wostry è piena di energia, piena di volontà e piena di attenzione intensa a quanto è più serio nella tunica d'arte che egli ha abbracciato con entusiasmo e negli aspetti della vita che cimentano quest'arte; è un uomo che si è fatto un linguaggio, uno stile, e sa a che gli serva.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Iersera, organizzata dalla commissione per il fondo vedove ed orfani dell'Associazione Mutua fra impiegati privati, si diede una rappresentazione dell'operetta «La Mascotte», eseguita dalla compagnia Lombardo. Il teatro era rigurgitante di pubblico, nelle poltrone, nei palchi e nelle gallerie una gaia fioritura di belle signore e signorine. L'esecuzione della bella operetta di Audran fu buonissima e venne molto gustata ed applaudita. Protagonista era la signora Calligaris, e con lei divisero gli applausi la signorina Dorel (Principessina), il Bertini (Lorenzo), Bertocchi (Tonio), Lamari (Principe Felice), Borrini (fattore Andrea) e Rizzo (Fritellini). Benissimo l'orchestra; non così il coro. Lussuosa la messa in scena. Alla signora Calligaris venne presentato da parte del comitato un magnifico gruppo di fiori.

«La Mascotte» si replica questa sera. - E' annunziata la serata d'onore della signorina Olga Rosalin.

Fenice. In ambedue le rappresentazioni del circo Guillaume il teatro era ieri bene popolato, specialmente alla «matinée», una informata di bambini rendeva oltremodo gaio l'ambiente. Scrosci formidabili di battimani e risate ebbero i migliori numeri del programma, al quale ieri venne aggiunto un nuovo numero: i cani ammaestrati della signorina de Haay. La «troupe» canina eseguì vari esercizi, terminando con una caccia al cervo, pantomima giocata dagli intelligenti animali con grande precisione. La signorina de Haay ebbe molti applausi.

Oggi rappresentazione e ricomparsa dei cani ammaestrati. Domani serata «high-life».

SPETTACOLI D'OGGI.

ROSSETTI. Compagnia d'operette Lombardo. Ore 8. *La Mascotte*, in 3 atti di Audran.
FENICE. Compagnia equestre Guillaume. Ore 8. Rappresentazione variata.
FILODRAMMATICO. Cinematografo «The Biograph». Ore 4, 6, 8.15. *La vita di Gesù*.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Una donna che mette in fuga una commissione comunale

Orsola Jurizza, una villica di 45 anni, alta, asciutta, tutta nervi, la mattina del 30 novembre scorso, nella sua casetta a Roditti stava sbucciando le patate per il pranzo, quando, alzati gli occhi, vide, sulla porta, il podestà del luogo, l'impiegato comunale ed il guardaboschi. Comprese che venivano per quella certa multa che non aveva voluto pagare; e, irritata, domandò: Cossa volè? lignade?

— Dona - le disse il podestà, facendosi innanzi - la guardi de star bona, che ogi no se scherza come l'altra volta.

— Cossa volè, go dito! - ripetè la Iurizza, più irritata ancora.

— Bisogna che notemo per el valor de sie corone, e de altre quatro per le spese de l'altra volta, che no la ga lassà notar. La guardi che le spese cressi.

— Ben su; notè, distrighève - rispose la donna.

— Qua no xe gnente che merita notar - disse il capovilla, dopo aver interrogato l'impiegato che, vôlto lo sguardo in giro per la cucina e non avendo scorto che le secchie dell'acqua ed un vecchio armadietto sgangherato, scuoteva il capo negativamente. - Qua no xe gnente. Bisogna che andemo su, in camera.

E prima che la donna, nei cui occhi passavano lampi d'ira, potesse impedirli, furono su per la ripida scala di legno. Ma non avevano fatto che quattro o cinque gradini che, colpendoli dritto e di rimbalzo, si scatenò su loro una tempesta di patate che la donna inviperita scagliava dal basso della scala.

— Avanti! - disse, noncurante, il podestà.

Ma non erano neanche entrati nella stanza che la Iurizza, armatasi della scopa, li aveva raggiunti e... presi a scopate.

Non potendo resistere a quella furia di inferno, i tre si allontanarono a precipizio. Ma la infuriata donna, inseguendoli per la scala, trovatasi la testa del podestà a livello dei suoi grossi stivali, gli sferrava un calcio, che lo mandava a far mucchio con gli altri rappresentanti. Nè essa li lasciò, quando li vide infilare la porta e uscir sulla via. Li inseguì, scagliando loro dietro sassi e, poi, vista da un lato della strada la risposta di Cambronne materializzata, la raccolse e la gettò adosso al guardaboschi.

Ieri la Iurizza dovette rispondere innanzi al Tribunale del crimine di pubblica violenza, mediante opposizione a pubblici funzionari.

Pure ammettendo parte di ciò che le veniva attribuito, disse che era stato tutto esagerato nell'atto d'accusa.

Il capovilla, Giovanni Cepach, racconta che, causa di tutto, fu l'essersi la Iurizza rifiutata di pagare una multa inflittale dalla podesteria per danni e furterelli alle campagne commessi dai tre figli maggiori di lei. Citata più volte a comparire da lui, non si curò mai di ottemperare agli inviti; ogni volta, anzi, rideva in faccia al servo comunale, che le recava le citazioni.

Fu perciò costretto - dice - a praticare un sequestro; ma ella bastonò la commissione, la prima e la seconda volta. Racconta, poi, di essere stato gettato dalla scala e colpito da un calcio alla testa.

Giuseppe Babic - il fante comunale - descrive, facendo ridere giudici, accusata e testimoni, la scena del sequestro: «No so come che se gavemo salvà» - conchiude.

Michele Boseglav, guardaboschi, comparso al dibattimento vestito com'era nel giorno critico, i grandi baffi rossi al vento, un nastrino dai colori russi all'occhiello, racconta anch'egli gesticolando vivamente, la scena del sequestro e... della fuga.

Conformemente agli altri, depone anche l'impiegato comunale, Francesco Zerquenik.

La Corte pronucia sentenza, con la quale, tenuto conto di molte mitiganti in favore dell'accusata, la condanna a un mese di carcere duro inasprito da un digiuno.

La donna... terribile s'adatta.

(Giudizio distrettuale penale di Trieste).

Quattro corone alla guardia!

Luca Berzic, di 33 anni, dalla Dalmazia, era stato accusato del crimine di furto e della contravvenzione di tentata corruzione di un pubblico funzionario. Un primo dibattimento, che fu prorogato su proposta della difesa di citare un testimonio, fu tenuto nei giorni scorsi dinanzi al Tribunale. Avendo, però, in seguito, la Procura di Stato desistito dalla persecuzione penale, risguardante il furto, il Berzic dovette rispondere ieri, dinanzi al giudice distrettuale cons. Quarantotto, del secondo fatto, che consisteva in ciò:

Il Berzic, giunto a Trieste da Bombay, fu arrestato da una guardia di p. s. mentre trasportava fuori del recinto del Punto franco un materasso contenente cotone. Invitato dalla guardia a seguirla all'ispettorato, egli, durante il percorso, prima con parole, poi offrendogli quattro corone, tentò d'indurre la guardia a lasciarlo andare. Il funzionario fece rapporto del tentativo ai superiori.

Il Berzic ieri disse a sua giustificazione di non aver avuto l'intenzione di corrompere la guardia, perchè mancasse al suo dovere. Egli aveva fretta: e intendeva così di compensarla del tempo che gli avrebbe fatto risparmiare, se lo avesse lasciato andare.

Il giudice ritenne che... una cosa equivaleva l'altra: e condannò il Berzic a 5 giorni d'arresto.

MARINA E NAVIGAZIONE

Avviso ai naviganti.

Adriatico. Istria. Isola di Lussino. - Sulla Punta Poljana, nel porto di Lussinpiccolo, è stato attivato un faro a doppia luce fissa bianca sopra costruzione con casotto in ferro, il tutto dipinto in verde. I due fanali disposti verticalmente distano fra loro m. 2.3 e precisamente il fanale superiore è elevato m. 8 sull'alta marea e l'inferiore m. 5.7. Il faro è visibile a miglia 4 per un arco di 180° fra i rilevamenti 313° e 133°.

Posizione appross.: Lat. 44° 33.2' N., Long. 14° 26.6' E.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Bosnia» da Metcovich e scali con 15 pass., «Metcovich» da Venezia con 41 pass., «Wurmbrand» da Gravosa e scali con 104 pass., «Bar. Beck» da Alessandria, Brindisi e Venezia con 83 pass.; i pir. a.-u. «Eugenia» da Nuova York e Napoli con 773 pass., «Dubrovnik» da Spizza e scali con 20 pass., «Duna» da Fiume; il pir. ital. «Montebello» da Genova e Ancona con 63 pass.; il yacht germ. «Meteor» da Genova e Abbazia con 225 passeggeri.

Partirono: i pir. a.-u. «Stefania» per Glasgow, «Matlecovitz» per Bordeaux, «Algarve» per Spalato, «Isea» per Comisa, «Gilda» per Venezia, «Matyas Kiraly» per Valenza, «Jason» per Metcovich, «Maria B.» per Sebenico, «Leopoldina» per Cartagena.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Duna» passò Onessant il 29 diretto a Bordeaux; «Eros» passò Punta S. Caterina il 31 diretto a Newcastle; «Szell Kalman» partì il 31 da Genova per Santos; «Maria Immaculata» proseguì il 26 da Algeri per Trieste.

Lloydiani. «Galizia» proseguì il 31 da Vallona per Trieste; «Gorizia» proseguì il 31 da Corfù pure per Trieste; «Arc. Franc. Ferdinando» diretto a Kobe proseguì il 31 da Aden per Karachi; «Vindobona» da Calcutta proseguì il 31 da Porto Said per Trieste; «China» diretto a Kobe proseguì il 31 da Colombo per Penang.

Austro-Americana. «Oceania» proseguì il 31 p. p. da Las Palmas per Napoli e Trieste; «Laura» partì il 31 da Nuova York per Napoli e Trieste; «Argentina» proseguì il 30 da Napoli per Trieste; «Alice» proseguì il 30 da Palermo per Nuova York; «Federica» arrivò il 30 a Nuova Orleans; «Sofia» proseguì il 29 da Las Palmas per Buenos Ayres; «Anna» arrivò il 29 a Bordeaux; «Erny» proseguì il 30 da Orano per Pointe a Pitre; «Hermine» proseguì il 30 da Algeri per Pointe a Pitre; «Margherita» passò Gibilterra il 31 diretto a Barcellona; «Adriatico» arrivò il 29 a Pensacola.

L'Università del popolo, a Gorizia

Gorizia 1. La seconda delle conferenze di questa Università del popolo fu tenuta stasera nella sala del Gabinetto di lettura. Il compito d'intrattenere quel pubblico numerosissimo era stato cortesemente accettato dal dotto insegnante di matematica e fisica presso questo Istituto magistrale femminile, prof. Ermanno Chiappulini, che gode bellissima e meritata fama e non solo fra noi. Esso parlò, con vastità di dottrina e modernità di forma, della conquista dell'aria, risalendo ai più remoti e modesti tentativi dell'aeronautica fino ai dirigibili più perfezionati e famosi dell'epoca nostra. Seguito con la massima attenzione nel dilettoso percorso per i campi dell'aria, il prof. Chiappulini, come già altre volte, raggiunse anche con questa conferenza il più brillante e completo successo. Probabilmente sabato darà la seconda conferenza sullo stesso tema con proiezioni.

CONSIGLIO COMUNALE DI MUGGIA

La potatura degli olivi

Muggia, 1. La Deputazione comunale stabilì di indire seduta della Rappresentanza per la prossima settimana. Argomenti da trattare ci sarebbero stati per una seduta ben prima di adesso, ma causa del ritardo fu il lungo lavoro di muratura, pittura, ecc., occorso nella nuova divisione degli uffici nel palazzo municipale.

La Deputazione presenterà al voto della Rappresentanza cittadina vari importanti progetti, fra i quali la costruzione d'un edificio ad uso casa di ricovero; l'istituzione d'un ricreatorio comunale per fanciulli che frequentano le scuole popolari; la creazione d'un giardino infantile municipale; la sistemazione, mancante fra noi, d'un corpo di becchini e di un posto di custode al nostro cimitero.

In seguito a invito della Giunta provinciale, l'Esecutivo elaborò pure un regolamento per gli impiegati municipali, e in tale occasione, corrispondendo a criteri di umanità e di modernità, proporrà per gli impiegati e inservienti una piccola aggiunta quinquennale al loro stipendio e così pure il diritto per ognuno a qualche settimana di vacanza durante la stagione estiva.

C'è ancora un altro argomento, cui la Deputazione non ha peranco studiato, cioè l'offerta della «Cooperativa industriale» di dare al Comune il fondo ch'essa possiede e che ora è occupato ad uso cantiere dall'industriale Bertotti, previo pagamento dei passivi che vi gravitano sopra: cioè circa 30 mila corone.

* Per cura di questa «Cassa rurale», sono fra noi alcuni potatori di olivi venuti dalla Toscana, per istruire i nostri agricoltori sul modo più razionale di trattare gli olivi. Difatti, pare incredibile, il sistema usato finora dal contadino istriano nella potatura di questi alberi diminuì della metà il prodotto del frutto, per cui non è chi non veda la grandissima utilità di queste dimostrazioni pratiche fatte agli agricoltori.

Sciarada incatenata.

Cittadetta d'Italia il mio *primiero*;
Per quel che v'è di strambo e di malvagio
In questo mondo
Si duol, non si stupisce il mio *secondo*.
Caro ai moderni medici l'*intero*.

Spiegazione del giuoco precedente:
RIDERE. EREDI.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 1. Aprile. - (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 649.10, Staatsbahn 685.50, Alpine 695.75, Lotti turchi 189.—, • La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 204.60 (204.60), Disconto 175.10 ex (179.70).

Parigi apertura dell'Italiana 103.15 poi sino —.—, Chiusa francese 96.90 (96.87), Italiana —.— (103.15), Spagnuola 95.12 (94.75), Banche Ottomane 724.— (723.—) Rio Tinto 1622 (1647), Lotti turchi 179.75 (180.50).

VIENNA 1. (Dopo Borsa). Credit 649.50, Credit Ungh. 752.50, Bankverein 540.75, Länderbank 437.50, Staatsbahn 685.75, Lombardo 144.50, Alpine 696, Rima 562, Carpazi 505, Schodnica 450.50, Lotti Turchi 188, Russo 1906 92.75, Hirtenberger 977 ex 40.

GENOVA 1. (Chiusa). Rendita 103.35, Banca d'Italia 1282, Commerciali 735, Credito 535, Bancaria 112, Meridionale 673, Mittel 400, Terni 1420, Ferriera 260, Savona 340, Elba 464, Aedes 83, Kerka 440, Raffineria 347.

PARIGI 1. (Dopo Borsa). Francese 3% 96.90, Russo 5% 98.25, Spagnuolo 4% 95.12, Cape Copper 173.50, Tharsis 150, Rio Tinto 1622, Rand Mines 131, East Rand 80.50, Goldfields 71, De Bees 298, Hartmann 480, Saragosse 383, Nord Espagne 286.

Listino. Napol. 19.07 a 19.12, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.94 a 24.—, Londra 240.— a 240.60, Francia 95.60 a 95.80, Italia 95.55 a 95.85, Banconote italiane 95.55 a 95.85, Germania 117.50 a 117.85, Banconote germaniche 117.60 a 117.80, Rend. austr. carta 97.69 a 97.90, Rendita austriaca in corone 97.70 a 97.98, Rendita ungherese in Corone da 93.85 a 94.15, Credit 648.25 a 650.25, Italiana 102.— a 102.70, Staatsbahn 683.50 a 685.50, Lombarde 142.— a 144.—, Lott. turch 187.— a 189.—.

Parigi 1. Chiusa. Rendita francese 3% 96.90, Rendita ital. 3½% —.—, Rendita Spagnuola esterna 95.12, Azioni Banca ottomana 724.—.

Parigi 1. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 150.—, Rendita Turca unif. 94.82, Cambio Londra 251.2?, Rendita austr. in oro 100.—, Rend. ungh. in oro 4% 94.80, Länderbank 482.—, Lotti Turchi 179.75, Banca di Parigi 1458, Meridionali ital. 673.—, Azioni Rio Tinto 1622.

Londra 1. (Cambi Chiusa). Consolid. 87¾, Lombardi 6—. Argento 25½, Rend. Spagnuola 93—, Italiana 102¼, Cambio su Vienna 24.36. Sconto di piazza 27/16.

Francoforte 1. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 204.60. Ferrate dello Stato 146.70, Lombarde 26.50.

Caffè. *Amburgo* 1. (Chiusa). Santos good average per maggio 31.50, per settem. 31.75, per dicembre 32.—, per marzo ?re 32.25.

Havre 1. (Chiusa). Santos good. average per maggio (per 50 chilogrammi) a fr. 41.50, settem. 40.75.

Nuova York 1. Apertura Rio per consegne future stazio invariato. sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 1. Mercato staz.o. Tendera in Docheta —. Vendite 10000 compresi affari consegna, importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Aprile 5⁵⁴/₁₀₀, Aprile-Maggio 5⁵³/₁₀₀, Maggio-Giugno 5⁵⁴/₁₀₀, Giugno-Luglio 5²⁵/₁₀₀, Luglio-Agosto 5⁵⁴/₁₀₀, Agosto-Settembre 5³⁹/₁₀₀, Settembre-Ottobre 5²³/₁₀₀, Ottobre-Novembre 5¹⁸/₁₀₀, Novembre-Dicembre 5¹⁵/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 5¹⁴/₁₀₀.

Metalli. *Londra* 1. Stagno (Straits) Apert. : 143—. Chiusa 141¾. Rame Chile Baars good. ord. brand. Apert. pronto 59—, per 3 mesi 59⅜.

Petrolio. *Anversa* 1. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 1. Ravizzone per mese corr. 83.75, per maggio 83.—, maggio-agosto 81.75, settembre-dicembre 81.50. staz.o

Segala. *Parigi* 1. Mese corrente 16.60, per maggio 16.75, per maggio-agosto 16.90, per settembre-dicembre 16.60. calma

Frumento. *Parigi* 1. Mese corrente 22.35, per maggio 2?.—, per maggio-agosto 22.45, per settembre-dicembre 22.10. calmo

Farina. *Parigi* 1. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.80, per maggio 29.90, maggio-agosto 29.85, settembre-dicem. 29.50. calma

Spirito. *Parigi* 1. Per mese corrente 46.—, per maggio 46.50, maggio-agosto 47.—, settembre-dicembre 41.50. calmo

Zucchero. *Parigi* 1. Greggio da 88° uso nuovo 29.—29.25, calmo, bianco per mese corr. 32—, per maggio 32⅛, per maggio-agosto 32⅜, ottobre-genn. 29⅞. Raffinato 61.50 a 62.—. staz.o

Amburgo 1. (Chiusa). Per aprile 22.70, maggio 22.70, giugno 22.75, per luglio 22.85, per agosto 22.85, per settem. 22.50. fiacco

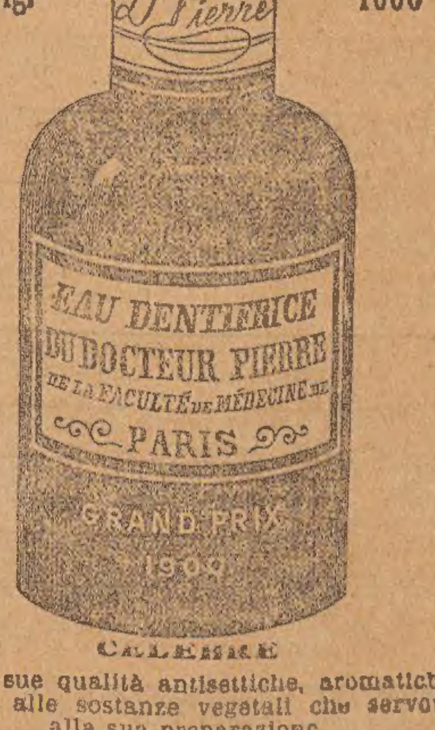
Londra 1. Java a scell. —.—, Rape greggio a sc. 11⅞. debole

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). •Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 1. marzo 1907, con le date presumibili del termine delle operaz.oni•

Hangar	Nome de Nav	Data	Osservazioni
1	Nippon	10	Scaricazione
1a	Matyas Kiraly	1	Caricazione
1b	Coloniale	4	»
8	Giulia	4	Scaricazione
6	Baron Beck	5	»
9	Bohemia	7	»
12a	Slavonia	2	»
12b			
13a	Congo	2	»
13b	Scaramangà	3	Caricazione
14	Luna	3	Scaricazione
17	W. I. Radcliffe	4	»
21	Campania	3	»
22	Adour	3	Caricazione
23	Eugenia	5	Scaricazione
24	Montebello	2	»
25	Leopoldine	3	»
Molo I	Maria B.	2	»
» II			
Molo IV	Nereo	8	»
» IV	Triestino	2	Caricazione
» 0	Pecine		
	Westward Ho		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.







†

Pina Conforto

Scolara della IV classe della scuola di via Gius. Parini

dopo lunghe inenarrabili sofferenze spirò quest'oggi.

La madre **Giovanna**, i fratelli **Filippo, Ruggero** e **Dante**, la sorella **Fernanda**, unitamente agli altri parenti, danno partecipazione di tanto lutto agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Venerdì 3 corr. alle ore 10.30 ant. dalla casa N. 15 di via S. Maurizio.

TRIESTE, li 1. Aprile 1908.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

NICOLÒ CHERUBIN

Guardia municipale

dopo lunghe sofferenze spirava ieri nel pomeriggio, munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **Maria**, nonchè la madre, il fratello ed i figli, unitamente agli altri parenti, amici e conoscenti, danno il triste annunzio di tale perdita.

I funerali seguiranno Venerdì 3 corr. alle ore 4 1/2 pom., partendo il convoglio dalla via Giuliani N. 19.

TRIESTE, 2 Aprile 1908.

IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

GIUSEPPE NIESSNER

Direttore dell'officina del Gas di Spalato I. p.

spirava serenamente oggi alle ore 16.20.

Le desolate famiglie **Niessner, Fuchs, de Grünfel** e **Dr. Karmann Righi** partecipano la grave sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno Venerdì 3 corr. alle ore 10. La salma verrà trasportata a Spalato per esser deposta nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 1. Aprile 1908.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

GISELLA ALBISSER

d'anni 15

dopo atroci sofferenze, spirò questa mane munita dei conforti religiosi.

Gli addolorati genitori **Emilio** e **Annunziata**, in unione ai fratelli, sorelle ed agli altri parenti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì 2 corr., alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla Cappella del civico Ospitale.

TRIESTE, 1. Aprile 1908.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzo, con paga, per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 12508

CERCANSI per grande trattoria avviata, trovantesi in centrica posizione, conduttori seri che dispongano di cauzione. Indirizzo al Piccolo. 3165

CERCASI ragazze e ragazzi apprendisti da 14 a 16 anni. — Fabbrica Oreficerie Pompilio, Corso 40. 9275

CERCASI domestica giovane per trattoria. Buffalo Bill, Barriera N. 35. 3308

CERCASI donna per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 3299

CERCASI donna prestaservizi tutta la giornata. Farneto 38, porta 14. 3296

CERCASI prontamente cuoca perfetta tedesca che aiuti qualchecosa alla seconda ragazza lavori casa. Piazza Borsa 7, terzo, Segali. 9270

CERCASI signorina per corrispondenza e tenitura, con perfetta conoscenza di stenografia e lingua tedesca. Scrivere sotto «Stenografia 397» al Piccolo. 12513

CERCASI prontamente brava e pulita domestica tedesca, che sappia bene cucinare, o cuoca semplice, con buoni attestati, per piccola distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3283

CERCASI garzona stiratrice, buona paga. Stabilimento Samokez, via Romagna 4. 9257

CERCASI donna servizio, mattina e dopopranzo, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3288

CERCASI uomo pratico servizio clientela per latteria. Indirizzo al Piccolo. 3285

CERCASI brava lavorante sarta, per gonne. Margherita 5. 3234

CERCASI brava prestaservizi, per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3239

CERCANSI ragazzi installatori. Via Stadion 5. 3250

CERCASI domestica, tutti lavori, buoni attestati. Via Stazione 8, IV. 9222

CERCASI signorina quale praticante, che conosca italiano, tedesco. Offerte Piccolo «Scrittoio». 9228

CERCASI per un ora al giorno corrispondente tedesco, oppure signorina. Offerte con pretese sub «Ora» al Piccolo. 9245

CERCASI ragazzetta prestaservizi, 2 ore mattina, 8 corone. Indirizzo Piccolo. 3383

CERCASI prontamente prestaservizi. Indirizzo al Piccolo. 3279

CERCASI mezzo lavorante sarto e ragazza. Via Farneto 17. 9283

CERCASI venditrice, possibilmente pratica per cartoleria. Indirizzo al Piccolo. 3327

CERCANSI macchiniste commissione, stabili, camicie uomo. Barriera 29, primo, destra. 9330

CERCASI domestica. Via del Capuano N. 10, IV p. 9297

CERCASI domestica capace friulana o tedesca con buone referenze. Salario 30 corone. Indirizzo Piccolo. 3318

CERCASI prontamente bambinaia forte friulana 16-18 anni. Via Boccaccio 17, porta 6, II p. 9294

CERCASI mezza lavorante sarta. Indirizzo Piccolo. 12524

CERCASI un bravo lavorante calzolaio da donna. Via dei Bachi 17, Cucagna. 9310

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta donna. Via Miramar N. 9, II. 9318

CERCASI ragazza pulita per tutto il giorno. Via Ruggero Manna 18 A, porta 12. 9315

CERCASI prontamente bravo lavorante calzolaio. Giulia 7. 3342

CERCASI serva per osteria. «Alla gran via», via Rossetti 6. 9327

CERCANSI modiste. Indirizzo al Piccolo. 3347

IMPIEGO SICURO, DECOROSO trova persona, anche pensionata, disponente tremila contanti, garantiti. Mensile, cointeressenza. Offerte «Durance» Piccolo.

PITTORE di carrozze cerca mezzo lavorante. Via Campo Marzio N. 12. 9208

CASSIERA per ufficio, cercasi, con ottime referenze e cauzione depositata Banca. Indirizzo Piccolo. 3269

RAGAZZO, con paga, cercasi prontamente per negozio. Indirizzo al Piccolo. 3336

CAMERIERA fina, possibilmente anche sarta, trova pronto collocamento. Indirizzo Piccolo. 3260

PRIMARIO negozio mode cerca abili venditrici. Indirizzo al Piccolo. 3230

PRESTASERVIZI tedesca, inutile si presentino altre, cercasi 2 ore mattina (7.30-9.30) corone 18 mensili. Presentarsi soltanto giovedì dopo le 11. Indirizzo Piccolo. 3253

PRESTASERVIZI giovane, cercasi per intera giornata. Via Petrarca N. 3, II. 9238

PRESTASERVIZI ragazza robusta brava cercasi per due volte al giorno. Via Romagna 1. 9302

AMBULATORIO dentistico cerca giovane apprendista. Indirizzo al Piccolo. 3331

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Via S. Lazzaro 23, terzo, destra. 9292

RAGAZZA o donna per servizio cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3267

PRESTASERVIZI cercasi, famiglia due persone, intera giornata, presentarsi dopo 10 antim. Indirizzo Piccolo. 3301

PIAZZISTI per la vendita di un nuovo articolo per illuminazione a gas cercansi dappertutto. Offerte sub «Piazzisti» al Piccolo. 9276

CINEMATOGRAFO cerca fattorino, indispensabile lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 3335

CERCO per fuori raccomandabile bonne italiana nonchè bravissima e fina cuoca. Per Trieste bonne tedesca. Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavelli 7. 3345

CERCASI prontamente disegnatore costruttore meccanico. Offerte dettagliate «Idrotermo» al Piccolo. 3225

CERCASI ragazza per scrittoio, con conoscenza della piazza. Offerte sub «Caffè 2» Posta centrale. 3259

GARZONI falegnami buona paga cercansi. Via Fabio Severo 36, I. 3127

CUOCA fina con buonissimi attestati cerca posto presso distinto signore solo. Indirizzo al Piccolo. 3284

FABBRICA cappelli paglia, cerca operai ferranti. Indirizzo Piccolo. 3348

SIGNORINA di distinta famiglia, che conosce l'italiano, tedesco e serbo-croato, cercasi prontamente per occupare posto di fiducia in Dalmazia. Offerte sub «S. C.» al Piccolo. 9305

OFFRESI prontamente signorina di buona famiglia quale cassiera oppure per scrittoio. Offerte «A. Z.» Piccolo. 3228

OFFRESI persona seria per lavori scrittorio, riscuotitore od altro, nelle ore antimeridiane, primarie referenze. Offerte «Lavoratore» al Piccolo. 3240

OFFRESI giovane agente manifatture, parla italiano, tedesco. Offerte «Agente» Piccolo. 3252

OFFRESI bravissima sarta giornata e propria abitazione. Indirizzo al Piccolo. 3255

OFFRESI donna per la pulizia di negozio o caffè. Indirizzo via Geppa 7, presso portinaio. 3286

DONNA tedesca attempata, brava cuoca, cerca lavoro. Via Valdirivo N. 21, quarto piano. 3285

SIGNORINA tedesca, conosce francese e discretamente l'italiano, abile nei lavori muliebri, cucito, musica, cerca occupazione per la mattina. Offerte «Familie» Piccolo. 9215

IMPIEGATO dello Stato conoscente tedesco, italiano, sloveno, bella calligrafia, cerca occupazione ore pomeridiane studio avvocatile, Società assicurazioni o ditta commerciale, eventualmente assumerebbe scritturazioni domicilio. Offerte «L. 33» Piccolo. 3298

PROVETTA stiratrice cerca lavoro giornata per famiglie. Gaspara Stampa 5, quinto. 9210

SIGNORINA conoscendo tedesco, italiano, francese offresi per maggio per conversazione signorine o condur passeggio bambini. Indirizzo «Elsa» posta restante Pola. 9280

OFFRESI lucidatore parchetti, leva e batte tappeti. Francesco 15, secondo. 9287

CANTINIERE viennese cerca posto, parla italiano. Sub «Cantiniere E. D.» al Piccolo. 9107

BALIA ventiduenne, sanissima, slava, tedesco, italiano, cerca famiglia buona. Gentili offerte sub «Fanny V.» Posta restante Rovigno. 91[illegible]

TENITORE di libri, corrispondente tedesco, germanico, bravo per tutti lavori commerciali ed industriali con buonissimi attestati cerca prontamente posto. Offerte sotto «A. O. 1863» al Piccolo. 2938

GIOVANE, libero militare, parla quattro lingue, perfetta conoscenza commerciale, piccola cauzione, occuperebbesi presso ditta, miti pretese. Scrivere «Fleissig» Piccolo. 3302

VIAGGIATORE visitando Milano, Veneto, Romagne, Emilia, Toscana, Roma cerca seria casa in caffè e generi affini. «Zorzi» posta Bologna. 9259

DISTINTA signora che dispone della lingua italiana, tedesca, francese, slava, desidera appoggiarsi a rispettabile, agiata famiglia. Esclusa la piazza di Trieste. Offerte sub «Distinta» Piccolo. 0261

OFFRESI brava, forte donna per assistere ammalati. Alfieri 9, terzo. 9322

SIGNORINA giovane di bell'aspetto cerca posto come venditrice. Indirizzo al Piccolo. 3261

OFFRESI signorina per cassiera, parla quattro lingue. - Indirizzo al Piccolo. 3339

SIGNORINA, con perfetta conoscenza italiano, tedesco, bella calligrafia, trova pronto impiego. Offerte «Ambizione» al Piccolo. 9325

ISTRUZIONE

CERCASI abile maestro o maestra lingua tedesca, un'ora al giorno. Offerte sub «Italiano» al Piccolo. 9313

SIGNORINA desidererebbe prendere lezioni pratiche di scrittoio, nonchè corrispondenza commerciale italiana, tedesca, verso miti pretese. Offerte sub «Ida» al Piccolo. 3263

FRANCESE colto dà lezioni conversazione, istruisce corrispondenza. Offerte «Economico» Piccolo. 3224

MAESTRA perfeziona mandolino, chitarra, impartisce lezioni. Acquedotto 24, terzo, destra. 9254

INSEGNO tutte le materie a scolari scuole medie, specialmente matematica e tedesco. Sub «Povertà» al Piccolo. 9319

CALLIGRAFIA ogni genere insegnasi celermente. Scrivere sub «Specialista» al Piccolo. 3249

CONTABILITA', tenitura libri, corrispondenza, lingua italiana, tedesca, conteggio commerciale-bancario, dattilografia (scrivere macchina «Underwood» con dieci dita) tutto compreso fiorini quattro mensili per due lezioni settimanali, fiorini dieci mensili per un'ora di lezione giornalmente. — Studio linguistico-commerciale Cernè, via Caterina 4. 3257

LEZIONI conversazione francese dà distintissima signorina parigina diplomata Parigi, 8 lezioni cor. 10. Via S. Francesco 34, II piano, porta 8. 8563

STUDENTE IV reale tedesca impartisce lezioni, tutte materie prezzo mite. Offerte «Riuscita» Piccolo. 3262

ASSOLTO ginnasiale impartisce lezioni, qualunque materia. Offerte «Docente» Piccolo. 9266

OGNUNO apprende mandolino, piano in tre mesi. Sebastiano 1, primo. 12517

ZITTERA, mandolino apprendonsi in brevissimo tempo. Acquedotto 57, I destra. 3264

SIGNORINE, signori. Stasera ore 7 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 9039

SCUOLA danze moderne D'Aquino. Giovedì 6-8 sezione adolescenti. Carducci 12. 9329

AFFITTANZE

SIGNORE tedesco cerca stanza ammobiliata, nettezza assoluta, eventualmente costo, presso distinta famiglia tedesca. Offerte Piccolo «Moravia». 3160

SIGNORE ITALIANO cerca 1. maggio elegante camera ammobiliata, ingresso libero, stufa, unico subinquilino, adiacenze Acquedotto, Corso, Carducci, massima quiete, nettezza. (Eventualmente costo). Scrivere al Piccolo sub «Excelsior». 9214

NEGOZIANTE cerca grande stanza ammobiliata, presso signora sola, preferibile tedesca. Scrivere sotto «Negoziante 397» al Piccolo. 12515

CERCASI subito quartiere vuoto, due camere, camerino oppure una camera grande due piccole, per signore con servitore, ingresso libero, vicinanza Caserma grande. Offerte sub «Quartiere» Piccolo. 9250

CERCASI stanza ammobiliata pressi Michele, Barriera, ingresso libero. Offerte sub «Ammobiliata» Piccolo. 3326

CERCANSI prontamente due stanze, camerino, cucina, preferibile con giardino. Offerte con indicazione del prezzo sub «M. K.» al Piccolo. 9234

CEDESI negozio in centrica posizione, adatto per qualsiasi articolo. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 3247

CERCASI locale adatto per cinematografo, possibilmente Barriera, San Giacomo. Offerte indicando misure sub «Cinema» al Piccolo. 3238

CERCASI per lawn-tennis piazzale adatto. Scrivere sub «B. S. 1000» al Piccolo. 3222

IMPIEGATO cerca stanza ammobiliata, costo, pel 1. maggio. Offerte al Piccolo sotto «Stabile». 12514

CONIUGI cercano stanza due letti, per una quindicina di giorni, prezzo modico, centro, esclusa Città vecchia. Offerte sub: «Pulizia, Vienna VII, Zieglergasse 12, Tür 12». 9226

SIGNORINA tedesca cerca presso famiglia tedesca stanza semplice e costo, con trattamento famigliare. Offerte con indicazione del prezzo sub «Signorina tedesca» al Piccolo. 3256

MARITO moglie cercano per agosto tre camere, camerino, terrazza bagno, cucina, gas, acqua, in campagna. Offerte «Ludwig» Piccolo. 3328

AFFITTASI prontamente bella stanza soleggiata. Via Petrarca N. 3, III. 9238

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata per uno, due signori, volendo costo. Via Sebastiano 4, II. 3026

AFFITTASI prontamente camera vuota pressi stazione. (Via Geppa). Indirizzo Piccolo. 3324

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata 2 finestre 16 corone. Olmo 4, porta 14. 9303

AFFITTASI prontamente, stabile nuovo via Media 16, vasto locale bellissimo con 2 fori sulla strada. Rivolgersi sopraluogo. 9304

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Sorgente 7, III, porta 13. 9306

AFFITTASI camerino ammobiliato ingresso libero cor. 12 mensili. Indirizzo al Piccolo. 3320

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini. Rivolgersi Chiozza 18, angolo Gelsi, trattoria. 9291

AFFITTASI prontamente magazzino con due locali, chiaro, introduzione gas prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 3315

AFFITTANSI stanza, salotto elegantemente ammobiliati. Via Nuova 49, II. 3331

AFFITTASI stanzetta bene ammobiliata. Via S. Michele 3, secondo, destra. 12520

AFFITTASI camerino ammobiliato, eventualmente costo. Farneto 39, porta 10. 12515

AFFITTASI prontamente camerino chiaro, ammobiliato, volendo costo. Bosco 10, sette. 9316

AFFITTASI fino al 24 agosto, prontamente, molto buon prezzo, quartiere di tre camere, cucina, bagno. Gàl, Corso 4. 12518

AFFITTASI pel 24 agosto quartiere tre camere, camerino. Magazzinetto. Scala Belvedere 4; tre camere, camerino, magazzino interno via Belvedere 24; due camere camerino via Salice 4 (Piazza Barriera). 9278

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, massima pulizia. Gaspara Stampa 8, II sinistra. 9243

AFFITTASI stanza ammobiliata, davanti, prezzo mite. Madonna mare 4, I. 9241

AFFITTASI camera con due letti per uomini, con o senza costo. Scalinata 1, terzo piano. 3307

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, costo. Via Chiozza 9, III sin. 3305

AFFITTASI prontamente piccolo quartiere androna Pancogole, camera, cucina via Piccola fornace. Indirizzo al Piccolo. 3294

AFFITTASI stanza vuota, con o senza uso cucina. Geppa 6, I. 3177

AFFITTANSI pel 24 agosto quartieri di due, quattro, otto stanze, camerino, cucina. Rivolgersi Navali 24. 11630

AFFITTASI prontamente quartiere due camere, camerino, cucina, acqua, per corone 600 compreso tassa pigioni. Via Galileo Galilei N. 8, I piano. 8919

AFFITTANSI due bellissime stanze, due finestre, presso coniugi, massima nettezza, trattamento famigliare. Olmo 4, porta 14. 3030

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata, ingresso libero. Squero nuovo 13, quarto 9171

AFFITTASI stanza vuota, con uso cucina. Via Stadion 15, terzo. 3293

AFFITTASI stanza ammobiliata con costo, ingresso libero. Farneto 38, p. 14. 3296

AFFITTANSI, agosto, riva Grumula 4, grande magazzino e quartieri tre stanze, vista mare. Informazioni: secondo piano. 9253

AFFITTASI stanza ammobiliata, preferenza impiegato tedesco, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 3290

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, con, senza costo. Via Sebastiano 4, II. 3278

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, volendo costo, vista Giardino pubblico. - Indirizzo Piccolo. 3275

AFFITTASI elegante stanza grande, ammobiliata, libera, una, due persone, volendo costo. Anastasio 12, primo piano. 3273

AFFITTASI prontamente stanza vuota, ingresso libero. Via Geppa 15, primo. 3276

AFFITTASI pel 24 maggio o prima quartiere moderno tre stanze, camerino, cucina, acqua, gas. Commerciale 32, terzo, destra. 9235

AFFITTASI prontamente quartiere due camere, cucina. Via delle Poste N. 12, I piano, porta 11. 9232

AFFITTANSI una o due stanze ammobiliate, soleggiate, gas, stufa, parchetti. Corso N. 10, terzo, porta 8. 9230

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, costo, per giovane. Piazza Francesco 1, secondo. 9217

AFFITTASI cameretta ammobiliata, chiara, giovane signore. Commerciale 10, primo, sinistra. 3246

AFFITTANSI due belle camere elegantemente ammobiliate, da distinta signora. Boccaccio 6, terzo. 3242

AFFITTASI stanza ammobiliata, signora tedesca, ingresso libero. Palladio 6, I, destra. 3241

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Acquedotto N. 5, terzo piano. 9216

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, buonissimo costo, famiglia tedesca. - Corso 34, terzo. 3236

ELEGANTISSIMA stanza, massima pulizia affittasi. Via Pietà 33, I piano, p. 15. 9258

BELLA stanza ammobiliata affittasi prontamente nei pressi Meridionale. Indirizzo al Piccolo. 3251

15 aprile affittasi elegante camera, casa nuova, vista stupenda. Via Giorgio Galatti 18, porta 13. 9321

MAGAZZINO centrico, chiaro, eventualmente ad uso negozio, affittasi prontamente. Rivolgersi Corso 24. 9324

RISPETTABILE famiglia affitta uno o due bellissime stanze, centro, secondo, eccellente costo. Indirizzo Piccolo. 12525

PRONTAMENTE affittasi, Acquedotto, quartiere tre splendide stanze, poggiuolo, gas, cucina, cantina. Indirizzo Piccolo. 3335

PRONTAMENTE affittasi grande camera ammobiliata, due finestre, due letti, uso cucina. Gatteri 12, I. 9219

CAMERA vuota, grande, chiara, con ingresso libero, primo piano, per due persone, affittasi fiorini 6 mensili. Roiano N. 385 destra chiesa. 3332

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, cantina, gas, acqua vista mare affittasi Giugno. Vicolo Ville N. 8. 9247

VILLINO affittansi splendide stanze vuote, volendo ammobiliate, vicinanze Rossetti-Conti. Offerte con indirizzo al Piccolo sub «America». 3245

GIOVANE cerca compagno di stanza, pressi piazza Barriera, via Castaldi 8, III. 3258

STANZA vuota, bellissima, anche con costo affittasi prontamente pressi Meridionale. Indirizzo Piccolo. 3297

6 fiorini mensili affittasi camerino ammobiliato. Barriera 27, porta 12. 9264

CAMERINO con letto affittasi, 5 fiorini mensili. Fontana 3, II, destra, porta 6. 9299

SUBAFFITTASI bellissimo quartiere cinque stanze, cucina, causa partenza. Via Pallestrina 1, primo. 9326

OLMO 15, magazzino volto, alto 5½ per 15, adatto piccola industria, cucina economica, cor. 800. Quartieri pronti 180 impoi. Pagamento trimestrale. 9309

QUARTIERINO due stanze, ripostiglio, cucina, giardinetto, affittasi prontamente, Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 3385

QUARTIERE signorile, quattro stanze, cucina, camerino, giardino, closet, acqua, gas, affittasi causa partenza. Via S. Vito 2. 12519

VILLA vicino Politeama, quartiere due stanze, camerino, cucina, a coniugi senza figli o grandi, affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 3345

SUBAFFITTASI quartiere due stanze, camerino, cucina. Acquedotto 24, III, destra. 9255

SUBAFFITTASI, metà prezzo, quartiere 2 camere, camerino, confort moderno. Remota 7, porta 15. 9227

AFFITTO stanza ammobiliata o vuota e altra interna. Geppa 10, I. 9265

APPARTAMENTO in villa, Massimiliana e Tigor prolungata, 8 camere, accessori e giardino, acqua e gas corone 2600. Informazioni via Lavatoio 4, I piano. 9129

VISTA al mare due belle stanze ammobiliate. Via Miramar N. 23. 9071

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina appigionasi prontamente. Acquedotto 91. 8651

QUARTIERI moderni, piccoli e grandi, con bagno, affittansi pel 24 agosto e anche prontamente. Rivolgersi Edoardo Ekel, Ruggero Manna 16, pianoterra. 8012

SUBAFFITTASI prontamente quartiere 3 stanze, camerino, cucina, gas. Prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 2974

VILLINO d'affittare per agosto, principio Via Chiadino, 5 camere, camera bagno, camerino, cantina. giardino, acqua Aurisina e pozzo, gas illuminazione e calefazione. Indirizzo al Piccolo. 2940

FORNO con bottega da affittare, oppure per altro uso. Prezzo moderato. Indirizzo Piccolo. 2712

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 8933

COMPRASI cordone oro, spagnoletto a corone 3.10. — Oreficeria Corso 22. 3340

ACQUISTEREBBESI ringhiera usata 12 metri e tabella d'insegna. Indirizzo al Piccolo. 3272

COMPERO mobili, vestiti usati. Scrivere «Levi», San Giacomo 7, (Corso). 3237

FONDO con tettoia per scopo industriale cercasi prontamente. Preferibile se unito magazzino, vicinanze città. Offerte Piccolo sub «Industria». 9244

COMPRASI salvaroba (cassone) ottimo stato. Offerte con prezzo Piccolo «Salvaroba». 3319

ACQUISTANSI mobili, armi, oggetti antichità, bronzi, casseforti, altri generi. Fano, Beccherie 20. 12521

VENDONSI mobili lucidi, opachi, chiari, splendide stanze da letto, pranzo, singoli pezzi, divani, attaccapanni, librerie, scrittoi floraie tavolini novità, letti ferro, sedie, elastici, materassi ecc., cucine moderne, prezzi irrisori. Chiozza 8 (tabelle rosse). Vittorio Doplicher. 9256

VENDONSI letti, elastici. Piazza Barriera vecchia 4, III, porta 8. 9256

VENDONSI causa partenza una camera da letto completa, diversi altri mobili per camera ricevere. Via Conti 4, primo. 3292

VENDONSI stanza da pranzo e cortinaggi. Indirizzo al Piccolo. 3281

VENDESI causa malattia bottega barbiere affare lucroso. Rivolgersi presso Dolenc, Caffè Commercio, ore pomeridiane. 9223

VENDONSI materasso crine animale nuovo 12 fiorini, toilette marmo 22, porcellane. Foscolo 22. 9213

VENDONSI vestiti e soprabiti pagamenti settimanali o mensili. Via Caserma 12, I. 9211

VENDONSI mantello da signora, sacchetto, vestiti da bambini, tutto buon prezzo. Via Miramar 13, portinaio. 9218

VENDESI in provincia avviatissima trattoria compreso casa, vasto giardino, giuochi boccie, utensili e decreto. Adatto anche per villino. Pagamento a condizioni favorevoli. Indirizzo al Piccolo. 3225

VENDONSI vestito, soprabito nuovo, cappello nuovo lutto da signora. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3221

VENDESI sparherd con forno, caldaia, occasione. Via Luigi Galvani, trattoria. 3071

VENDESI vino d'Orsera prima qualità soldi 32 litro, per osti prezzo convenirsi. Molingrande 34. 9040

VENDESI tavolo da pranzo, legno noce, allungabile per 12 persone, per 60 cor. Foscolo 27, primo piano, porta 8. 9096

VENDESI stanza matrimoniale stile moderno. Via Pondares 19, lavoratorio mobili. 9169

VENDESI negozio commestibili avviatissimo, anche in rate. Rivolgersi Caffè Moncenisio. Amadei. 9285

VENDONSI canapè poltrona fior. sei, specchio grande, serrature inglesi. Indirizzo Piccolo. 3345

VENDONSI letto completo, divanetto moderno, ottomana, regolatore, vetrina cucina, bellissima credenza, due suste con due materassi crena, nuovi. Media 18, I. 3341

VENDESI splendida villa a due minuti di cammino da Cividale e dalla stazione stessa, a tre piani, con 30 vasti locali, chiesa, vaste adiacenze, scuderia, rimessa, granai, ecc. Parco e brollo 8 campi, tutto cintato da alte mura. Magnifica posizione a mezzogiorno delle colline con vista incantevole. Acqua, aria salubri. Il tutto prestasi anche per impianto industriale, nonchè collegio. Tutto trovasi in ottimo stato. Scrivere G. Orseolo, posta restante Venezia. 280 N

VENDONSI 2 volumi illustrati medicina Bilz, Handatlas Andrees, carta geografica, sonerie elettriche. Poste 7, porta 17. 9307

VENDESI splendido divano galleria, divano bastone ottone, divanetto, buon prezzo. Farneto 17, tappezziere. 9295

VENDESI splendida stanza pranzo prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3330

VENDESI soprabito esclusi rivenditori. Via Kandler 10, III, porta 8. 3325

VENDESI carretto due ruote corone 20. Via Gelsi 6, portinaio. 9282

VENDONSI prezzo mitissimo trumeau specchio, libreria, toilette, altri mobili usati. Indirizzo Piccolo. 3323

VENDESI magazzino vini, accessori, bene avviato, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 3309

VENDONSI buona occasione stanza letto bene lavorata, più due letti, sgabelli, lavamano, diversi mobili cucina. Canova 21, porta 5. 9249

VENDESI negozietto manifatture, bene avviato, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3311

VENDONSI macchine da calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 3274

SPECULAZIONE. Occasione favorevole, vendesi villa con terreno per fabbrica. Indirizzo Piccolo. 3348

VETTURETTA a benzina, due posti, 6-8 HP. Ottimo stato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3337

DROGHERIA senza concorrenza d'altre in vicinanza, buon lavoro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3346

PREZZO irrisorio vendo fonografo americano con motorino elettrico, perfetto stato. Indirizzo Piccolo. 3349

GHIACCIAIA cassone solidissima, foderata zinco vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3303

VILLA in Sagrado vicinanza stazione, vendesi prezzo mite. Informazioni Carlo Amorth, Maurizio II, I. 9225

PIANO Mignon (nuovissimo) corde incrociate vendesi. S. S. Martiri 23, pianoterra. 2800

BARCOLA vendesi villino quasi nuovo, vicinanza tramway, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 2775

FALEGNAME vende stanza matrimoniale moderna, lavoro garantito. Via Carpison, angolo Coroneo. 3077

CAUSA partenza vendonsi letto ferro completo, credenza, sgabello, cassoni, tavolo, lavabo ferro smalto, catino, brocca. Piazza Barriera 6, I. 3169

OLDSMOBIL dieci HP velocità 35-40 chilometri, 4 posti vendesi buon prezzo. Capello d'oro, Cormons. 8874

SINGER nuovissima e cassaforte usata vendonsi. Piazza Borsa 2, III. 8975

OCCASIONE stupenda credenza con divano nuovo, stanza matrimoniale moderna, opaca colore scuro, massiccia, letto completo, altri mobili. Via Chiozza 15, II. 9019

CRONOMETRO oro, precisione, fior. 80, vendo occasione. Piazza Borsa 9. 9093

COLLANA lunga, oro inglese, massiccia, grammi 55 circa, fior. 60. Piazza Borsa 9. 9094

ANELLO oro, tre brillanti, fior. 50, occasione. Piazza Borsa 9. 9095

PIANO buonissimo vendesi fior. 55. Manzoni 8, IV, porta 16. 9147

VENDO letto, chiffonnier, lavamano quasi nuovo, buon prezzo. Madonnina 5, terzo piano. 9113

OCCASIONE. Vendonsi due grandi quadri storici d'autore, causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 2835

ROIANO vendesi casa trattoria, grande giardino, vigna, adattatissima villa, corone 28.000, buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 2724

VENDO nuovissima casetta, vicinanze splendida posizione, libera aggravi, prezzo domanda fiorini 5000, esclusi mediatori. Offerte sub «Casetta» Piccolo. 9267

VENDO latteria bene avviata, buonissima posizione, bene arredata, prezzo 200 fiorini trattabili. Indirizzo Piccolo. 3304

DA vendere carro con botte per acqua. Carducci N. 40, corte. 9260

DA vendere fondo strada maestra Gretta, bellissima posizione. Indirizzo al Piccolo. 3295

DA vendere bellissima casetta sei locali. Indirizzo al Piccolo. 3231

DA vendere armadio quattro cassetti, letto completo due persone. Via delle Poste N. 12, I piano, porta 11. 9233

BICICLETTA «Puch» ottimo stato, completa, vendesi fior. 50. Drogheria via Istria 4. 9229

BRILLANTI solitari grandissimi perfetti splendidi (orecchini) vendonsi occasione prezzo incredibilmente basso. Indirizzo al Piccolo. 3289

OCCASIONE! Causa partenza vendonsi tre fucili da caccia, uno Manlicher Schönauer nuovo, uno Francotte con ejector, uno Bernard, prezzi bassi. Indirizzo al Piccolo. 3306

BICICLETTA elegante mozzocontra, vendesi. Via Giulia 14, IV, porta 19. 3343

MACCHINA Singer buonissima, vendesi, fior. 18. Via Ombrelle 7, I. 12523

CASA nuova da vendere, esente d'imposta per dieci anni, con 27 quartieri, stalle e rimessa, acqua, gas, con un saldo prezzo che renderebbe il 16% netto. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 3227

PIANOFORTE usato, perfetto ordine vendesi, mite prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3277

BUONA occasione, presso la ditta Raimondo Cimadori via Ghega N. 1 vendesi 3 tappeti nuovi Smirne, finissimi. 9248

MACCHINA Singer buonissima per uomo vendesi. Solitario 14, negozio vestiti. 9305

SPLENDIDO pianino nero corde incrociate prezzo mitissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 3332

MOBILI vecchi vendonsi motivo partenza dalle 11 alla 1 pom. Indirizzo Piccolo. 3316

CASETTA 6 stanze, accessori, giardino, splendida vista, vendesi, affittasi prontamente causa partenza. Roiano 259, riva destra della chiesa. 3329

COPPI vecchi grandi vendonsi prontamente ore 8-11 ant. Indirizzo Piccolo. 3317

PIANINO modello modernissimo, massimo ordine vendesi, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3200

CEDESI trattoria riviera Barcola buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 3322

6000 fiorini vendesi stupendo villino in Carintia amena posizione, vicino al monte Dobratsch. Informazioni Vittorio Lubich, via Chiozza 55. 9231

MOTORE benzina 20 cavalli, pompa centrifuga motrice a vapore 4 cavalli vendesi a prezzo d'occasione. Offerte al Piccolo sub «Macchinario». 9263

VASCA bagno in zinco quasi nuova vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 3312

SALOTTINO visita moderno vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3363

SALOTTO completo mobili scolpiti dorati damasco seta, massimo lusso vendesi causa trasloco, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 3310

ANELLO oro, semplice cerchietto a corda, smarrito martedì sera, pressi Meridionale. — Mancia portandolo banco Caffè Specchi. 12522

TRATTORIA, posizione centrica, con decreto, cedesi prontamente. Offerte sub «A. B. 100» al Piccolo. 3318

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

POVERO padre di numerosa famiglia smarrì ieri sera in Corso corone 10. Onesto rinvenitore farà opera buona trattenendosi corone 4, portando rimanente Piccolo. 3291

DIVERSI

I. Ritira, devo dirti mille cose cattive. T. rammenta Gue. 9332

EDMONDO. Impossibilitata perchè indisposta, destinate voi avvisandomi mediante Piccolo «Maria 20». 9284

ROSA P. Giace lettera. 9286

DUCCIA mia. Pensiero costantemente a te rivolto, conferma immensità del nostro amore. 9331

UN pensiero quante lagrime degenera. 3248

ORSOLINA 38. Col noto indirizzo giace lettera alla Posta. 3254

LE raccomandazioni non servono nulla, spinta cattiveria, fatevi coraggio in altro modo, vedremmo. Saluti. 9317

LUIGI. Ebbene procura venire oggi, oppure sabato. Saluti ardentissimi! 9269

EMILIA. Hai abusato del mio buon cuore per ricompensa pure m'ingannasti. La tutta tua Giovanna. 3287

PUPA. Perchè ricorri all'inserzione? 9246

BIANCOFIORE che pena tanti giorni senza vedere il mio angelo! Quanto ti sospiro! 9274

GIOVANE serio, venticinquenne, di nobile famiglia, sposerebbesi con signorina avente piccola dote. Offerte con ritratto «Nobile» fermo in Posta centrale. 9207

GIOVANE venticinquenne, buona posizione, cerca signorina o giovane vedova, scopo matrimonio. Dirigere «Serietà» fermo Posta Barriera. 8314

MONFALCONE. Ho ritardato. Preleva lettera oggi. Viuzza. 9226

SIGNORE Emilio A.... Pel tratto cortese vive grazie. Invierò lettera fermo posta Tergesteo, sub via da Lei nominata (ricorda via pressi piazza della Borsa?....) Distintamente.... «L'imbarazzata... 19 febbraio» 9251

FIOR di rosa. Ieri non venne pubblicato. Immagina l'effetto!!! Solo le tue parole che infinite volte rileggo con indicibile emozione mi tranquillizzano. Addolorato per il ritardo.... credi sempre fiduciosa nel mio sviscerato affetto, che con impeto di devota dolce tenerezza, con slancio di passione folle, profonda, invincibile, fa fiammeggiare il mio pensiero verso di te. Eternamente tuissimo. 9312

AURORA. Sole, sole intorno.... e ombra in me! Sono perdutamente tuo come in quelle ore incantate, come sempre. Mi affido al tuo affetto ed attendo quello che potrai darmi. Ardentissimi. 9221

DUE amiche brave massaie, cuore gentile, desiderano conoscere signori serii, buona posizione, scopo matrimonio. Scrivere Posta centrale sub «Fiume». 9252

OFFRO corone 12.000 per intavolazione. Offerte sub «Tasso» Piccolo. 9268

DISPONIBILI 500.000 per intavolazioni minimo interesse. Via Nuova 47, primo. 9279

350.000 corone cercansi prima intavolazione stima oltre un milione, ulteriori schiarimenti scrivere sub «Milione» fermo posta Gorizia mediante scontrino. 9290

FONDO o casa vecchia permutasi con casa nuova città. Offerte Giovanni Nassiguerra, via Ugo Foscolo 27. 9237

SIGNORA vedova, causa disgrazia famigliare, cerca corone duecento per pagare il fitto, restituirà venti mensili. Offerte «Sicurissima» Piccolo. 9236

PRESTITI con e senza garanti, accordansi. Via Cavana 13, secondo. 9281

200 corone cercasi offrendo buon interesse, massima sicurezza. Offerte Piccolo «Preme». 9301

POLIZZA sicurtà vita cederebbesi condizioni vantaggiose. Offerte Piccolo sub «Polizza 40». 9273

SIGNORINA distinta cerca 50 corone restituibili di qui a sei mesi 60. Offerte al Piccolo «Luci». 3266

CERCASI capitale 3000 corone, per azienda lucrosa slava, massima garanzia. - Rivolgersi Panfilo Castaldi 4, I, sinistra, 11-2, 6-8. 9320

SI desidera erigere una casa commerciale con esito sicuro, senza rischio. Un compagno, uomo serio, che potesse antecipare le prime spese d'impianto, molto modeste, verrebbe assunto quale socio. Egli dovrebbe prestare anche la propria cooperazione, potendola apprendere dall'altro socio che è versatissimo in tutto. Sino a completo sviluppo non si farebbero spese di personale ecc. Offerte dirigere sub «Economia» al Piccolo. 3229

CERCANSI corone 300, restituendo rate mensili, buon interesse. Offerte «Graz» al Piccolo. 9271

PRIVATO domanda 30 mila corone prima ipoteca sopra casa nuova città libera imposte, buona rendita, esclusi mediatori. Offerte Piccolo sub «Possidente». 2123

PENSIONATO militare adesso impiegato con buona paga cerca 200 cor. Offerte sub «Rossetti» al Piccolo. 9119

E' permesso? Avanti! Desidera? Comperi briosa commediola: «Signorina buona famiglia»! Acquedotto 2. 3185

PARRUCCHIERA tedesca, raccomandasi alle onorevoli signore. Via Palladio 6, primo, destra. 3243

DISPONIBILE servitù d'ogni sorta. Scrivere o rivolgersi agenzia via Nuova 47. Inviansi a domicilio. 9279

BASTONI vendonsi ultima novità con manichi e guarniture d'argento, nichelio, avorio, corno, altre qualità diversi formati in grande assortimento prezzi miti nel lavoratorio Accorsio Corsi, fondato nell'anno 1845, via dell'Acquedotto N. 1. 3223

COSTO eccellente viennese, via Caserma 16, porta 7. 7679

BLUSE, gonne signora recentissime novità per la stagione arrivato completo assortimento. Prezzi bassissimi. Jess, Barriera 15. 9289

VESTITI, soprabiti uomo ragazzi costumini bambini causa liquidazione articoli uomo prezzi ridottissimi. Jess, Barriera 15.

MODISTA vende e confeziona eleganti cappelli a prezzi modicissimi. Via Molin grande 42, III sinistra. 9240

LARDO affumicato a 72, formaggio Liptauer a 65 al chilo. Salumeria ungherese Via Giorgio Vasari 14, ex androna dell'Olmo. 9242

LA Chinina Salus vende la drogheria Pasco, via Piccardi 26. 2881

PER le intellettuali signore! Nel negozio profumerie estere e nazionali, sito in via Poste, palazzo Galatti, si eseguisce qualunque lavoro in capelli colla massima eleganza ed a prezzi modicissimi. 8314

CHIROMANZIA. Antonio Caccia 8, secondo, porta mezzo. 10-12, 3-6. 3233

OGGETTI di lusso spezzati, tanto di porcellana che vetro, terracotta, marmo, avorio vengono artisticamente riparati: acqua, aria, calore non influiscono. Pezzi mancanti vengono sostituiti con nuovi. Ordinazioni si ricevono nel magazzino androna San Sebastiano N. 2. 3265